

BANCHE: NON ACCONTENTATEVI

Qual è lo stato di salute delle banche italiane? Se fino a qualche anno fa destava preoccupazioni, nel corso del tempo la situazione è andata via via migliorando e oggi non è affatto male. Lo certifica anche l'ultima edizione della nostra consueta indagine sul loro livello di affidabilità, da cui risulta che le banche italiane non sono mai state (in media) così in salute da quando abbiamo avviato questo monitoraggio. La nostra valutazione in stelle (una stella va alle banche meno sicure, cinque vanno a quelle più affidabili) vede ai livelli massimi della classifica oltre 90 istituti sui circa 240 esaminati, quasi il 40%. Una percentuale record, cui ha contribuito anche l'ondata di fusioni e di acquisizioni che ha contribuito a ristrutturare e snellire il settore in questi anni. Nelle pagine interne di questo numero potrete scoprire se la vostra banca è tra quelle virtuose o se è tra le poche che hanno qualche criticità (e in tal caso vi diciamo che cosa fare). Ma questo numero non si ferma qui. Anche se la vostra banca è solida, non è detto che sia la miglior compagna di viaggio possibile per i vostri risparmi. Ci sono, infatti, diversi punti di vista da esaminare. Uno, fondamentale, è quanto la banca è disposta a pagare, in termini di interessi, i vostri depositi (siamo in tempi di tassi elevati, ma non tutte sono disposte a riconoscerli anche ai propri clienti). Un secondo punto di vista importante è quanto vi chiede di spendere per operare tramite i suoi sportelli, fisici o *online* che siano. Possono sembrare questioni di contorno, ma spesso non accontentarsi della propria banca e *surfare* sull'onda dei conti più remunerativi, cambiando di volta in volta istituto per spuntare tassi d'interesse più elevati e spese minime, è un modo assai efficiente e poco rischioso di fare del bene al proprio portafoglio. È la base di una corretta gestione finanziaria, prima ancora di iniziare con gli investimenti veri e propri. Poi da lì si apre un mondo: quello dei BTP, che piacciono così tanto agli italiani, così come quello di azioni e obbligazioni, composte in maniera adeguata in un portafoglio ben diversificato e strutturato, come quello che vi proponiamo su www.altroconsumo.it/investi/la-nostra-strategia. Ma questa è una storia che già conoscete bene.

Alessandro Sessa

**ALESSANDRO
SESSA**

Direttore
responsabile
Altroconsumo
Investi



IN QUESTO NUMERO

AZIONI PP. 2-9

- Borse sempre più in affanno. p. 2
- La settimana delle auto. p. 3

OBBLIGAZIONI PP. 10-12

- Salgono i tassi, che fare? p. 10
- Il quadro degli investimenti. p. 11

SPECIALE BANCHE PP. 14-24

- Il termometro che misura la salute delle banche italiane. pp. 14-15
- La tua banca è in buona salute? pp. 16-18
- La nostra metodologia. p. 18
- Il tuo conto corrente è caro? p. 19
- Guadagna col conto deposito. p. 20
- I bond bancari da comprare. p. 21
- Il punto sulle azioni bancarie italiane. pp. 22-23
- Che fare a seconda delle stelle? p. 24

VEDI TUTTI I CONSIGLI SUL SITO:
altroconsumo.it/investi

Borse sempre più in affanno

Già nella scorsa settimana molte Borse sono scese e si sono riportate sui valori della scorsa primavera. E l'avvio della settimana in corso dimostra che la tensione resta elevata.

L'andamento poco brillante delle Borse si può spiegare anche con l'attesa per i comunicati aziendali sull'andamento dei bilanci nel corso del terzo trimestre nell'anno. Si tratta di un appuntamento importante, che entrerà nel vivo nei prossimi giorni: sia nella scorsa primavera, sia nella scorsa estate, infatti, i conti aziendali hanno mostrato una resilienza inattesa, offrendo, dunque, spunti di rialzo ai listini azionari mondiali.

Ecco l'andamento della settimana per le Borse consigliate (prima in valuta locale e poi in euro).

Australia: -1,3%; -2,5%
 Canada: -1,6%; -2,5%
 Cina: -1,7%; -1,2%
 Corea: -2,3%; -1,9%
 Giappone: -2,7%; -2,4%
 Indonesia: -0,4%; -0,9%
 Messico: -2,4%; -7%
 Regno Unito: -1,5%; -1,2%
 Svezia: -0,1%; -1,1%
 Stati Uniti: +0,5%; +0,9%
 Svizzera: -1,2%; -0,6%

LA CONCORRENZA DEI TITOLI DI STATO

Sono tre i motivi che hanno determinato l'andamento poco brillante delle Borse. Primo: la Banca mondiale ha ridotto le stime sulla crescita economica della Cina per l'anno prossimo e ha messo in guardia sul fatto che le economie asiatiche emergenti siano destinate a uno degli sviluppi più lenti degli ultimi decenni. Secondo: anche le economie occidentali mostrano segnali di stanchezza – il mercato del lavoro continua a tenere, ma gli indici sulle attività manifatturiera e dei servizi sono spesso al di sotto della soglia che segnala un'espansione. Terzo: nonostante un'economia che mostra segnali di stanchezza, le Banche centrali non sembrano voler fare marcia indietro e continuano a ribadire che i tassi d'interesse devono restare elevati ancora per un po' di tempo. Si tratta di una situazione che non fa bene alle Borse. In primo luogo, perché se l'economia non cresce le prospettive di crescita degli utili delle società che sono quotate in Borsa peggiorano (e quindi il loro valore scende). In seconda battuta, perché tassi elevati a lungo significa maggiori costi finanziari per le aziende per rifinanziare il debito (e anche questo pesa sugli utili aziendali). Infine, perché i rendimenti dei titoli di Stato ai livelli massimi da circa un decennio (anche di più nel caso degli Usa) rappresentano una bella concorrenza per l'investimento azionario (più ballerino e con attualmente un rendimento da dividendo atteso, in media per le Borse mondiali, del 2,4% annuo lordo). Qual è la strategia migliore per gestire i propri risparmi in questo contesto di mercato? Visita www.altroconsumo.it/investi/la-nostra-strategia.

LA QUESTIONE ENERGETICA

La settimana appena conclusa non era stata favorevole al prezzo dell'oro nero, travolto dai timori sulla tenuta della crescita economica mondiale: il greggio di qualità *brent*, in particolare, aveva fatto segnare un calo dell'11,3%, scendendo sotto gli 85 dollari al barile. La tragica situazione in Medio Oriente, però, ha determinato un rimbalzo del greggio nelle prime ore di questa settimana. Siamo in un momento delicato, di grande volatilità, che ricorda i rischi di un investimento sulle azioni petrolifere: la settimana scorsa avevano lasciato sul terreno, in media, il 4,5%. Ancor più negativo

SIAMO QUI PER TE

Hai bisogno di chiarimenti su quanto letto? Chiamaci allo 02/6961500 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.



DANILO MAGNO

— analista azioni
 mi puoi scrivere andando su:
www.altroconsumo.it/investi/contattaci

RISPOSTE PER TE

@Biagio Per comprare azioni non hai bisogno di aprire rapporti con *broker* esteri: ti basta aprire un deposito titoli anche presso la banca dove hai già il conto corrente. Se scegli il regime amministrato la banca farà per te tutti i calcoli fiscali (con relativi addebiti e accrediti) e non dovrai, quindi, inserire nulla in dichiarazione dei redditi.

@Giuseppe Da parecchi anni non esistono più i lotti minimi per gli acquisti di azioni già quotate in Borsa. Per questo puoi anche comprare una singola azione e investirti anche solo una manciata di euro. Ricorda, però, che su ogni compravendita di azioni la tua banca fa pagare delle commissioni, che spesso prevedono minimi fissi.

@Marcello I guadagni sul rialzo di prezzo delle azioni si chiamano *plusvalenze* e sono tassate al 26%. Le perdite sui cali di prezzi si chiamano *minusvalenze* e possono essere utilizzate per 4 anni dal momento del loro ottenimento per "compensare" plusvalenze successive (riducendo, dunque, le tasse su queste ultime).

UNA GUIDA SEMPRE PRESENTE


Il consiglio su tutte le azioni presenti nelle tabelle alle *pagine 6-9* viene rivisto e controllato ogni giorno. Può essere cambiato anche nel corso della settimana, per questo ti invitiamo a seguire www.altroconsumo.it/investi per non perderti le novità e leggere approfondimenti che non trovi qui sulla rivista – previsto solo sul sito per mercoledì 11 ottobre un report su Intel.

era stato il bilancio delle azioni del colosso americano Exxon Mobil (107,17 Usd; *Isin US30231G1022*), che avevano ceduto l'8,9%: secondo indiscrezioni di stampa, sarebbe cosa fatta l'acquisizione della concorrente *Pioneer Natural Resources* per un valore di circa 60 miliardi di dollari. Sarebbe l'acquisizione più rilevante per Exxon in decenni e punterebbe a rafforzare la sua posizione nella produzione di petrolio da scisti bituminosi. La notizia genera perplessità: limitati al più a mantenere le azioni che già hai.

LA SETTIMANA DEL SETTORE AUTOMOBILISTICO

Il calo dei prezzi dell'energia aveva dato un po' di fiato al settore auto che, nonostante i timori sulla crescita, aveva archiviato un calo limitato allo 0,7%. A sostenere il settore c'era stato anche l'andamento delle azioni Tesla (260,53 Usd; *Isin US88160R1014*), salite del 4,1% dopo che il gruppo ha preannunciato di aver chiuso il terzo trimestre dell'anno con la consegna di 435.000 veicoli elettrici, un numero in crescita del 27% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. L'entusiasmo, però, ci pare eccessivo: per quanto in crescita, il dato è inferiore alle aspettative e il *management* giustifica il dato con il rinnovamento delle fabbriche in Cina. A nostro avviso, però, a pesare sulla domanda potrebbero essere anche la diminuzione del potere d'acquisto delle famiglie. Resta, inoltre, da vedere quale impatto avranno i ribassi dei prezzi di vendita nel settore sui margini di guadagno del gruppo. Per questa ragione, il nostro consiglio sulle Tesla non cambia: vendi.

SETTORE FARMACEUTICO: SCORPORO DI SANDOZ

Grazie al fatto di essere uno dei comparti che meno risente dell'alternarsi dei cicli economici, il settore farmaceutico è riuscito a chiudere la settimana in rialzo dello 0,1%. Sotto i riflettori, in particolare, Novartis (88,38 franchi svizzeri; *Isin CH0012005267*) dopo lo scorporo e la quotazione in Borsa della controllata Sandoz (25,05 franchi svizzeri; *Isin CH1243598427*). Il valore di debutto, 24 franchi svizzeri per azione, è stato un po' inferiore alle attese, riflesso di un limitato entusiasmo del mercato nei confronti del settore dei generici (dove opera Sandoz) che resta difficile, con prezzi al ribasso, in particolare negli Usa, e forte concorrenza. Sandoz ha, comunque, obiettivi ambiziosi, grazie al lancio di farmaci *biosimilari* che sono più redditizi dei generici. Inoltre, il debito netto del gruppo è ragionevole. Per questo, riteniamo che se hai le azioni Sandoz puoi mantenerle (non le seguiremo, però, costantemente). Se non le hai, piuttosto, punta sulle azioni Novartis che non hanno pagato troppo il debutto di Sandoz e hanno chiuso a -0,7%. 

Nel settore automobilistico, poco brillanti le azioni Stellantis (18 euro; *Isin NL00150001Q9*) scese dell'1,2% sulla scia di dati sulle immatricolazioni negli Usa non proprio entusiasmanti e il rischio, sempre negli Usa, di multe sulla base di nuove regole sugli scarichi inquinanti. I dati di vendita in Europa, però, vanno meglio e nel complesso riteniamo che siano azioni da mantenere.

OLTRE IL TASSO C'È DI PIÙ

In questo numero troverai alcune riflessioni (*pagg. 22-23*) sulle azioni bancarie italiane, che hanno avuto un eccellente andamento nel corso del 2023. Lo stesso, però, non si può dire di altre azioni bancarie, a riprova che l'aumento dei tassi d'interesse non è garanzia di andamenti positivi in Borsa. Per esempio, le azioni Bank of America (26,07 Usd; *Isin US0605051046*), una delle banche più "tradizionali" negli Usa, hanno perso in settimana il 4,8%, portando il calo del 2023 al 21,3%. Pesa il rischio di perdite sul suo portafoglio di obbligazioni (prezzi in calo per il rialzo dei tassi) in caso di vendita. Se hai queste azioni, limitati a mantenerle.

BELL FOOD GROUP

ALIMENTARI E BEVANDE

Borsa di Zurigo • 266 CHF

Rischio: 2/5

Isin: CH0315966322

Dividendo 2023: 7,20 CHF



Bell Food ha realizzato un 1° semestre solido. Grazie al suo assortimento riesce, infatti, a coprire vari segmenti di offerta, adattandosi alle esigenze dei consumatori. Malgrado il bel rimbalzo dai minimi dell'anno scorso, il titolo (in Chf), oltre ad essere poco rischioso, è ancora conveniente.

Nel 1° semestre il fatturato e l'utile per azione della svizzera Bell Food, attiva nel settore della carne e dei piatti pronti, sono saliti rispettivamente del 7% e 16% rispetto allo stesso periodo del 2022, in cui il gruppo aveva registrato anche perdite sui cambi per 5,1 milioni di Chf (contro guadagni per 1 milione di Chf nel 1° semestre 2023). Indubbiamente, rispetto a un anno fa, il settore del commercio al dettaglio si è normalizzato, mentre nel *catering* (servizi di ristorazione) la situazione sta migliorando, malgrado le condizioni meteorologiche imprevedibili e la tendenza verso assortimenti meno cari (perdita del potere d'acquisto). Grazie alla sua capacità di rinnovarsi e di adattarsi ai gusti dei clienti e grazie alla rigorosa gestione dei costi, Bell resta competitiva e conta, malgrado l'inflazione, di chiudere bene l'anno. Confermiamo, quindi, le stime sull'utile per azione 2023 (21,4 Chf) e 2024 (22,5 Chf).

ACQUISTA



BPOST

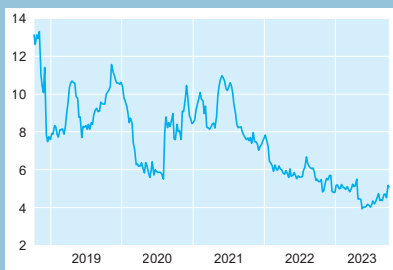
INDUSTRIE E SERVIZI VARI

Borsa di Bruxelles • 5,07 EUR

Rischio: 3/5

Isin: BE0974268972

Dividendo 2023: 0,15 EUR



Dopo una serie di delusioni, il gruppo postale belga bpost (in euro) ha rassicurato il mercato annunciando un calo degli utili inferiore a quanto si temeva in seguito alla revisione delle tariffe dei contratti con lo Stato belga. Restano, però, molte incertezze: secondo noi, la prudenza è d'obbligo.

Alla fine, bpost ha riconosciuto irregolarità in 3 contratti con lo Stato belga (per multe stradali, gestione dei conti bancari e targhe dei veicoli). Stanzierà, quindi, 75 milioni di euro per risarcirlo. È una cifra sotto le attese, ma non è definitiva: lo Stato belga non l'ha ancora approvata e dovranno pronunciarsi anche le Autorità europee (aiuti illegali da parte del Belgio?). Per l'impatto negativo sul risultato industriale 2023 della revisione al ribasso dei prezzi dei contratti incriminati, l'accantonamento annuo è stato ridotto a 10 milioni di euro (prima il gruppo lo stimava tra 25 e 50 milioni di euro), ma non è un importo definitivo: tutto dipenderà dalla posizione dello Stato belga. Per altre irregolarità (consegna di giornali) l'esame è ancora in corso. Nell'attesa, riduciamo le stime sull'utile per azione 2023 (da 0,65 a 0,40 euro), ma le alziamo leggermente per il 2024 (0,75 euro) e 2025 (0,80 euro).

MANTIENI



ENI

ENERGIA E SERVIZI ALLA COLLETTIVITÀ

Borsa di Milano • 14,64 EUR

Rischio: 3/5

Isin: IT0003132476

Dividendo 2023: 0,94 EUR



Le novità degli ultimi giorni per Eni (grassetto, base 100; la linea sottile corrisponde alla Borsa di Milano) puntano tutte a oriente. Da un lato, le nuove importanti scoperte in Indonesia, dall'altro il primo impianto *Plenitude* in Kazakhstan. Il mercato, tuttavia, non si è entusiasmato.

Eni si prepara a importanti sviluppi in Indonesia, Paese dove opera dal 2001. È stata, infatti, annunciata un'importante scoperta di gas nel bacino del Kutei, con una portata stimata in 2,2-2,7 milioni di metri cubi al giorno. Le esplorazioni che han portato a questa scoperta sono in linea con la strategia "di transizione" di Eni: il gruppo punta, in particolare, a raggiungere un peso per gas e LNG (gas naturale liquefatto) del 60% del portafoglio totale entro il 2023. In quest'ottica, Indonesia e Estremo Oriente più in generale hanno un ruolo importante. L'altra novità riguarda il primo impianto fotovoltaico di *Plenitude* in Kazakhstan. Anche questa operazione va nella direzione di un mix di attività più variegato e sempre meno dipendente dal petrolio. Tenendo conto anche di questi sviluppi, stimiamo utili per azione di 2,48 euro nel 2023, 2,35 euro nel 2024 e 2,18 euro nel 2025. Il titolo rimane correttamente valutato.

MANTIENI



GENERALI

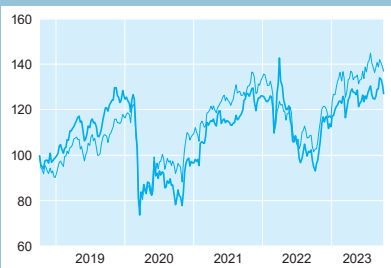
SETTORE FINANZIARIO

Borsa di Milano • 18,75 EUR

Rischio: 3/5

Isin: IT0000062072

Dividendo 2023: 1,18 EUR



Generali è una grande cassaforte di titoli di Stato italiani: al 30 giugno (ultimi dati disponibili) ne aveva per poco più di 40 miliardi. Quindi, non sorprende che le azioni Generali (grassetto; base 100) si muovano sostanzialmente come il resto della Borsa di Milano (linea sottile).

Generali riesce a districarsi in un contesto di mercato non semplice, soprattutto per il “ramo vita”. La concorrenza dei titoli di Stato si fa sentire sull’offerta di polizze da investimento; di conseguenza, nel primo semestre del 2023 il gruppo ha registrato una raccolta netta negativa nel “ramo vita” (proprio per i deflussi dalle polizze di risparmio). Nel complesso, però, il gruppo è riuscito a contrastare tale fenomeno grazie alle polizze sanitarie e, soprattutto, al buon andamento nel “ramo danni”. Non per nulla, il gruppo si è rafforzato con investimenti all’estero proprio in questo settore. La strategia ci convince e i rischi di un possibile ribaltone alla guida di Mediobanca (principale azionista di Generali) paiono limitati. Confermiamo le stime prudenti di un utile per azione di 2 euro nel 2023 e di 2,16 euro nel 2024 e riteniamo che nel complesso le azioni siano ancora correttamente valutate.

MANTIENI



MONDI

INDUSTRIE E SERVIZI VARI

Borsa di Londra • 1.371 pence

Rischio: 1/5

Isin: GB00B1CRLC47

Dividendo 2023: 41 pence



Il titolo Mondri (il grafico, base 100, tiene conto dell’andamento del titolo considerando anche i dividendi pagati nel tempo ed è in *pence*) è lontano dai picchi raggiunti nel 2021 e ora si trova, alla luce delle previsioni sulla società, a quotare su prezzi che secondo noi lo rendono conveniente.

Mondri ha annunciato l’accordo per la vendita a *Sezar Invest* dell’ultimo stabilimento che le è rimasto in Russia, operante come *Mondri Syktyvkar*, per un corrispettivo totale in contanti di 80 miliardi di rubli (orientativamente 760 milioni di euro). La società ha anche fatto sapere che i proventi netti ricavati dalla vendita di tutte le attività russe saranno distribuiti agli azionisti non appena avrà ricevuto l’intero corrispettivo di queste vendite. Guardando ai prodotti, Mondri lancerà sul mercato del Regno Unito la prima confezione di carta riciclata per il riso. La società, *leader* globale nel settore della carta e degli imballaggi sostenibili, prosegue, dunque, con il suo obiettivo di eliminare gli imballaggi e le confezioni non sostenibili. Quanto ai suoi conti, stimiamo un utile per azione di 95 pence per il 2023 e di 98 pence per il 2024: alle attuali quotazioni, e con queste stime, il titolo è ancora conveniente.

ACQUISTA



PORSCHE AG

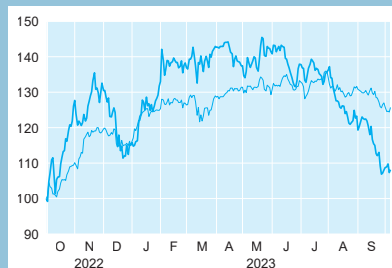
SETTORE AUTOMOBILISTICO

Borsa di Francoforte • 89,22 EUR

Rischio: 2/5

Isin: DE000PAG9113

Dividendo 2023: 2,90 EUR



Il titolo Porsche (grassetto; base 100) è in guadagno rispetto a quando è sbarcato in Borsa a fine settembre 2022, ma da agosto 2023 ha avuto un andamento peggiore anche della Borsa tedesca (linea sottile). Nonostante il calo, ai prezzi attuali il titolo resta correttamente valutato.

Le ultime settimane non sono state un periodo facile per il titolo Porsche, che però aveva corso molto dal suo sbarco in Borsa – avvenuto il 29 settembre del 2022. Dalla sua quotazione il saldo è ancora positivo, ma come si spiega l’andamento negativo registrato da agosto? I motivi sono essenzialmente tre: i maggiori tassi d’interesse da parte delle Banche centrali che hanno pesato sulle Borse; il calo generale della domanda per il settore auto dovuto al rallentamento economico mondiale; le difficoltà in Cina. La società, tuttavia, ha confermato i suoi obiettivi di lungo termine in fatto di redditività. Considerando anche che, per il lungo termine, siamo positivi sulla Cina (rimane nelle strategie d’investimento), e che il rialzo dei tassi è quasi alla conclusione, confermiamo le stime di crescita sui conti della società (utile per azione a 5,9 euro nel 2023, 6,3 nel 2024), la valutazione e il consiglio.

MANTIENI




| Nome | Prezzo (1) al 6/10/2023 | Min. (2) | Max. | Borsa (3) | Commento | Rischio (4) | Consiglio |
|-----------------------------|----------------------------|---------------|---------------|------------------|---|----------------|-----------|
| SETTORE FINANZIARIO | | | | | | | |
| Aegon | 4,61 EUR | 3,83 | 5,25 | Amsterdam | leggero calo della solidità del gruppo | 3/5 | = |
| Ageas | 38,50 EUR | 34,61 | 45,26 | Bruxelles | perfezionata vendita assicurazioni vita francesi | 3/5 | < |
| Axa | 27,97 EUR | 22,64 | 30,17 | Parigi | beneficia del rialzo delle tariffe | 3/5 | = |
| Banco BPM | 4,76 EUR | 2,66 | 4,76 | Milano | si allontana matrimonio con Monte Paschi | 4/5 | x |
| Bank of America | 26,07 USD | 25,91 | 38,41 | New York | buoni risultati nel 2° trimestre 2023 | 3/5 | = |
| BBVA | 7,68 EUR | 4,58 | 7,73 | Madrid | profitti in crescita nel 1° trim. 2023 | 3/5 | = |
| Bca Mediolanum | 8,06 EUR | 6,40 | 9,38 | Milano | raccolta risparmio gestito 9 mesi '23: -33% annuo | 3/5 | x |
| BCP | 0,27 EUR | 0,12 | 0,27 | Lisbona | risultati primo semestre inferiori alle attese | 3/5 | = |
| BlackRock | 648,26 USD | 531,10 | 774,75 | New York | utile 2° trimestre migliore delle attese | 3/5 | < |
| BNP Paribas | 59,98 EUR | 42,34 | 66,15 | Parigi | buoni risultati nel 2° trimestre 2023 | 3/5 | = |
| Generali | 18,75 EUR | 13,74 | 20,00 | Milano | nuove figure manageriali per gestione gruppo | 3/5 | = |
| ING | 12,74 EUR | 8,80 | 13,49 | Amsterdam | 2° trimestre molto buono e migliore delle attese | 4/5 | = |
| Intesa Sanpaolo | 2,40 EUR | 1,68 | 2,63 | Milano | investe nella compagnia spaziale SpaceX | 4/5 | x |
| Mediobanca | 12,15 EUR | 7,84 | 12,53 | Milano | pronte le varie liste per il rinnovo dei vertici | 4/5 | x |
| Monte Paschi | 2,61 EUR | 1,62 | 5,33 | Milano | Tesoro fa passi in avanti su vendita quote | 5/5 | x |
| Santander | 3,61 EUR | 2,42 | 3,86 | Madrid | in netta crescita l'attività in Spagna | 3/5 | = |
| Société Génér. | 22,70 EUR | 19,75 | 28,02 | Parigi | bilancio solido | 3/5 | = |
| UBS Group | 22,30 CHF | 13,96 | 23,74 | Zurigo | perfezionata l'acquisizione di Credit Suisse | 3/5 | = |
| Unicredit | 22,46 EUR | 10,69 | 23,66 | Milano | chiude tranche di acquisto di azioni proprie | 4/5 | x |
| Unipol | 5,08 EUR | 3,92 | 5,24 | Milano | no altri acquisti su Popolare Sondrio per 6 mesi | 4/5 | = |
| UnipolSai | 2,24 EUR | 2,10 | 2,49 | Milano | sarebbe a favore lista cda uscente Mediobanca | 4/5 | = |
| Zurich Insur. | 418,60 CHF | 389,50 | 457,90 | Zurigo | primo semestre 2023 in linea con le attese | 3/5 | = |
| BENI DI CONSUMO | | | | | | | |
| Adidas Group | 159,24 EUR | 93,95 | 185,86 | Francoforte | risultati operativi in calo del 55% nel 2° trim. | 3/5 | x |
| BasicNet | 4,78 EUR | 4,60 | 5,93 | Milano | 1° semestre: utile industriale (Ebitda) +0,9% | 2/5 | = |
| Brun. Cucinelli | 72,05 EUR | 49,72 | 92,65 | Milano | a novembre operativo nuovo stabilimento a Penne | 2/5 | x |
| De'Longhi | 20,90 EUR | 14,55 | 24,80 | Milano | lancio di nuovi prodotti | 2/5 | = |
| Geox | 0,70 EUR | 0,70 | 1,18 | Milano | Penelope Cruz sarà testimonial | 4/5 | = |
| Inditex | 35,19 EUR | 21,54 | 36,19 | Madrid | vendite record nel 1° trimestre | 3/5 | x |
| Kimberly-Clark | 118,81 USD | 109,59 | 146,38 | New York | 2° trimestre penalizzato dalle svalutazioni | 2/5 | x |
| L'Oréal | 394,20 EUR | 301,00 | 442,60 | Parigi | utile per azione +4,2% nel 1° semestre | 3/5 | x |
| LVMH | 729,70 EUR | 610,50 | 902,00 | Parigi | il fatturato negli Usa cala dell'1% nel 2° trim. | 3/5 | x |
| Moncler | 56,02 EUR | 42,26 | 68,56 | Milano | +24% i ricavi nel primo semestre | 1/5 | = |
| OVS | 1,85 EUR | 1,65 | 2,77 | Milano | utile semestrale in crescita del 5,5% | 3/5 | < |
| Procter&Gamble | 144,09 USD | 123,76 | 157,09 | New York | prospettive 2023/24 positive dopo un buon 2° trim. | 2/5 | x |
| Ralph Lauren | 113,66 USD | 88,64 | 132,21 | New York | libro che racconta collezione auto | 2/5 | = |
| Reckitt Benck. | 5728,00 p. | 5556,00 | 6570,00 | Londra | secondo trimestre in linea con le attese | 3/5 | = |
| Salv. Ferragamo | 12,10 EUR | 12,08 | 18,83 | Milano | primo semestre 2023 con risultati in calo | 2/5 | x |
| Swatch Group | 231,60 CHF | 217,90 | 341,80 | Zurigo | acquista edificio in New Bond Street (Londra) | 1/5 | < |
| Tod's | 32,48 EUR | 30,08 | 43,40 | Milano | 1° semestre: ritrova lo smalto anche nei conti | 2/5 | = |
| Van de Velde | 32,60 EUR | 29,70 | 37,15 | Bruxelles | vendite 1° sem.: +4,3% (su base comparabile) | 3/5 | = |
| VF Corp | 16,25 USD | 16,25 | 34,34 | New York | si dimette il direttore creativo Supreme | 3/5 | < |
| Zignago Vetro | 13,76 EUR | 10,86 | 18,80 | Milano | 1° semestre: utili più che raddoppiati | 1/5 | = |
| ALIMENTARI E BEVANDE | | | | | | | |
| AB InBev | 49,44 EUR | 46,26 | 61,33 | Bruxelles | gestione commerciale deficitaria in Nord America | 3/5 | = |
| Bell Food Group | 266,00 CHF | 222,00 | 288,50 | Zurigo | registra un solido risultato semestrale | 2/5 | < |
| Campari | 11,36 EUR | 8,65 | 12,93 | Milano | semestre in linea con attese, stime confermate | 1/5 | = |
| Coca - Cola | 53,14 USD | 52,38 | 64,35 | New York | nuovo forte rialzo dei prezzi nel 2° trim. (+10%) | 2/5 | = |
| Danone | 51,31 EUR | 47,38 | 60,48 | Parigi | volumi sotto pressione nel 2° trimestre (-2,3%) | 3/5 | x |
| Diageo | 3044,00 p. | 3008,00 | 3847,00 | Londra | conferma le prospettive 2023-2025 | 2/5 | = |
| Kraft Heinz Co | 32,03 USD | 32,03 | 42,59 | Nasdaq | crescita organica del 4% nel 2° trimestre 2023 | 3/5 | < |

| Nome | Prezzo (1) al 6/10/2023 | Min. (2) | Max. | Borsa (3) | Commento | Rischio (4) | Consiglio |
|--|----------------------------|---------------|---------------|-------------|---|----------------|-----------|
| Mondelez Int. | 63,36 USD | 55,26 | 78,36 | Nasdaq | rialza gli obiettivi per il 2023 | 2/5 | ✘ |
| Nestlé | 100,30 CHF | 100,30 | 116,46 | Zurigo | fatturato 2023 atteso in crescita dell'8% circa | 2/5 | = |
| DISTRIBUZIONE | | | | | | | |
| Ahold Delhaize | 28,12 EUR | 25,59 | 32,26 | Amsterdam | conferma le previsioni annuali | 3/5 | ✓ |
| Amazon.com | 127,96 USD | 81,82 | 144,85 | Nasdaq | la crescita nel cloud perde un po' di vigore | 3/5 | = |
| Carrefour | 16,17 EUR | 14,40 | 18,94 | Parigi | acquista 47 punti vendita in Spagna | 3/5 | = |
| H&M B | 151,76 SEK | 104,34 | 186,06 | Stoccolma | collezione in collaborazione con Paco Rabanne | 4/5 | = |
| Sainsbury | 253,90 p. | 170,15 | 289,60 | Londra | Sainsbury Bank cede portafoglio prestiti ipotecari | 3/5 | ✘ |
| Walmart | 156,41 USD | 128,56 | 165,25 | New York | alza le previsioni sull'utile per il 2023/24 | 2/5 | = |
| SALUTE E FARMACIA | | | | | | | |
| Abbott | 96,88 USD | 95,06 | 114,62 | New York | 2° trimestre trainato dai dispositivi medici | 3/5 | = |
| Alcon | 68,86 CHF | 56,88 | 74,94 | Zurigo | dopo un buon 2° trimestre rialza le prospettive | 3/5 | = |
| Amplifon | 27,26 EUR | 23,66 | 36,01 | Milano | Antitrust indaga su intero settore in Italia | 3/5 | ✘ |
| AstraZeneca | 10942,00 p. | 9656,00 | 12294,00 | Londra | 2° trimestre sostenuto dai prodotti di punta | 3/5 | ✘ |
| Bayer | 44,08 EUR | 43,87 | 62,49 | Francoforte | avvertimento sui risultati | 4/5 | = |
| Diasorin | 87,72 EUR | 84,52 | 139,20 | Milano | confermate le previsioni per l'intero 2023 | 3/5 | = |
| Eli Lilly | 565,22 USD | 310,63 | 599,30 | New York | acquisisce Point Biopharma (farmaci oncologici) | 3/5 | = |
| EssilorLuxott. | 164,06 EUR | 149,40 | 186,56 | Parigi | primo semestre in crescita | 1/5 | ✘ |
| Euroapi | 12,08 EUR | 9,73 | 18,72 | Parigi | acquisirà la tedesca BiancoGMP | 4/5 | ✓ |
| GSK | 1499,40 p. | 1316,00 | 1535,80 | Londra | buona crescita (eccetto per Xevudy) nel 2° trim. | 3/5 | = |
| Medtronic | 76,12 USD | 76,12 | 91,38 | New York | il primo trimestre 2023/2024 supera le attese | 3/5 | ✓ |
| Merck | 103,88 USD | 87,60 | 118,38 | New York | 2° trim. in perdita per acquisizione Prometheus | 3/5 | = |
| Novartis | 88,38 CHF | 70,72 | 88,97 | Zurigo | Sandoz quotato in Borsa dal 4 ottobre | 3/5 | ✓ |
| Novo Nordisk B | 645,30 DKK | 390,20 | 683,90 | Copenaghen | divide l'azione in 2 per renderla più accessibile | 4/5 | = |
| Pfizer | 33,13 USD | 32,09 | 54,48 | New York | dopo 2° trim. in chiaroscuro conferma previsioni | 3/5 | ✓ |
| Philips | 17,29 EUR | 11,62 | 20,83 | Amsterdam | FDA non soddisfatta da ritiro respiratori | 3/5 | = |
| Recordati | 45,28 EUR | 35,30 | 47,40 | Milano | buoni risultati per Recordati Otc | 2/5 | = |
| Roche GS | 248,10 CHF | 243,95 | 333,75 | Zurigo | previsioni 2023 confermate | 3/5 | ✓ |
| Sanofi | 102,20 EUR | 80,08 | 104,62 | Parigi | prospettive rialzate e acquisizione di Qunol | 3/5 | ✓ |
| Teva Pharma | 9,42 USD | 7,20 | 11,37 | New York | il secondo trimestre è sostenuto dall'Austedo | 4/5 | = |
| ENERGIA E SERVIZI ALLE COLLETTIVITÀ | | | | | | | |
| A2A | 1,67 EUR | 0,95 | 1,89 | Milano | S&P conferma rating BBB (ma ora outlook stabile) | 3/5 | = |
| ACEA | 10,50 EUR | 10,09 | 14,42 | Milano | transazione con Roma Cap. per illuminaz. pubblica | 3/5 | = |
| BP | 505,60 p. | 445,25 | 567,60 | Londra | cambiamenti al vertice | 3/5 | ✘ |
| Chevron | 162,23 USD | 150,62 | 188,05 | New York | secondo trimestre migliore del previsto | 2/5 | = |
| EDP | 3,64 EUR | 3,61 | 5,19 | Lisbona | il calo del titolo giustifica un acquisto | 3/5 | ✓ |
| EDP Renováveis | 14,22 EUR | 13,88 | 22,62 | Lisbona | l'utile semestrale delude con un calo del 70% | 3/5 | ✓ |
| Enel | 5,60 EUR | 4,00 | 6,34 | Milano | avvia programma acquisto azioni proprie | 3/5 | = |
| Engie | 14,13 EUR | 11,54 | 15,47 | Parigi | accelera gli investimenti nelle energie verdi | 3/5 | ✓ |
| ENI | 14,64 EUR | 11,40 | 15,42 | Milano | nuova scoperta di gas al largo dell'Indonesia | 3/5 | = |
| Exxon Mobil | 107,17 USD | 98,00 | 120,20 | New York | annuncia un calo degli utili nel 2° trimestre | 3/5 | = |
| Iberdrola | 10,14 EUR | 8,82 | 11,84 | Madrid | ricerca partner per promuovere le rinnovabili | 3/5 | = |
| Iren | 1,75 EUR | 1,28 | 2,00 | Milano | acquista impianto eolico a Cairo Montenotte (SV) | 3/5 | = |
| Italgas | 4,85 EUR | 4,56 | 6,03 | Milano | completata semplificazione societaria in Grecia | 3/5 | = |
| National Grid | 935,60 p. | 858,40 | 1162,00 | Londra | continua a investire nella transizione energetica | 3/5 | = |
| Naturgy | 25,46 EUR | 22,25 | 28,74 | Madrid | il titolo sopravvaluta le prospettive del gruppo | 3/5 | ✘ |
| Repsol | 14,21 EUR | 12,12 | 15,73 | Madrid | buon livello degli utili nel 2° trimestre 2023 | 3/5 | = |
| Saipem | 1,42 EUR | 0,64 | 1,62 | Milano | nuovo contratto negli Emirati Arabi Uniti | 5/5 | ✘ |
| Shell | 30,26 EUR | 25,24 | 31,15 | Amsterdam | sarà più generosa con gli azionisti | 3/5 | = |
| Snam | 4,40 EUR | 4,00 | 5,15 | Milano | polemica su gasdotto dopo recente sisma | 3/5 | = |
| Tenaris | 14,63 EUR | 11,67 | 17,34 | Milano | 2° trim positivo, ma rallenta il ritmo di crescita | 4/5 | = |
| Terna | 7,08 EUR | 6,05 | 8,10 | Milano | ministero approva Sa.Co.1.3 (cavo sottomarino) | 3/5 | = |

| Nome | Prezzo (1) al 6/10/2023 | Min. (2) | Max. | Borsa (3) | Commento | Rischio (4) | Consiglio |
|--|----------------------------|----------------|----------------|--------------------|---|----------------|-----------|
| TotalEnergies | 60,34 EUR | 49,76 | 63,62 | Parigi | procede a nuovi acquisti di azioni proprie | 3/5 | = |
| Veolia Envir. | 26,48 EUR | 19,13 | 29,78 | Parigi | si mostra ottimista per il 2023 | 3/5 | = |
| CHIMICA | | | | | | | |
| Air Liquide | 157,84 EUR | 117,10 | 168,06 | Parigi | buon 1° sem. malgrado calo del prezzo del gas | 3/5 | ✓ |
| BASF | 41,82 EUR | 40,70 | 54,04 | Francoforte | abbassa le previsioni dopo un 2° trim. debole | 3/5 | = |
| Solvay | 102,40 EUR | 82,76 | 112,30 | Bruxelles | sarà scissa in 2 entità quotate a dicembre 2023 | 3/5 | = |
| Umicore | 21,82 EUR | 21,39 | 36,25 | Bruxelles | il calo dei prezzi dei metalli pesa sugli utili | 3/5 | = |
| SETTORE AUTOMOBILISTICO | | | | | | | |
| BMW | 95,71 EUR | 71,70 | 112,90 | Francoforte | meno ottimista sul suo flusso di cassa nel 2023 | 2/5 | = |
| Brembo | 11,40 EUR | 9,01 | 14,92 | Milano | +12,7% l'utile netto nel 1° semestre 2023 | 2/5 | ✗ |
| CNH Industrial | 11,08 EUR | 10,98 | 16,27 | Milano | lascerà Piazza Affari: sarà quotata solo a New York | 2/5 | ✗ |
| Ferrari | 286,20 EUR | 186,70 | 299,50 | Milano | migliorate le stime dopo conti semestrali | 1/5 | = |
| Harley-Davidson | 30,25 USD | 30,03 | 51,72 | New York | pesa interruzione produzione nel 2° trimestre | 2/5 | = |
| Mercedes-Benz | 63,85 EUR | 52,05 | 76,10 | Francoforte | i margini restano elevati nel 2° trimestre 2023 | 3/5 | = |
| Michelin | 29,18 EUR | 22,30 | 30,44 | Parigi | obiettivi finanziari 2023 rivisti al rialzo | 3/5 | = |
| PACCAR | 87,48 USD | 58,38 | 89,42 | Nasdaq | utile per azione migliore del previsto nel 2° trim | 3/5 | ✓ |
| Piaggio | 2,95 EUR | 2,19 | 4,10 | Milano | crescono i ricavi nei primi sei mesi del 2023 | 2/5 | = |
| Pirelli | 4,37 EUR | 3,39 | 5,02 | Milano | primo semestre in crescita come da attese | 2/5 | = |
| Porsche AG VZ | 89,22 EUR | 83,60 | 120,35 | Francoforte | migliorate stime 2023 e 2024 | 2/5 | = |
| Renault | 35,72 EUR | 29,40 | 43,56 | Parigi | rialza le previsioni di redditività per il 2023 | 4/5 | = |
| Stellantis | 18,00 EUR | 12,18 | 18,64 | Milano | fatturato +12% nel 1° semestre 2023 | 3/5 | = |
| Tesla | 260,53 USD | 108,10 | 293,34 | Nasdaq | la corsa ai volumi di vendita pesa sui margini | 3/5 | ✗ |
| Volkswagen | 121,25 EUR | 119,55 | 191,35 | Francoforte | acquisisce una partecipazione del 5% in Xpeng | 3/5 | ✓ |
| SIDERURGIA, MINERALI NON FERROSI, MINIERE | | | | | | | |
| Anglo American | 2151,00 p. | 1970,00 | 3672,50 | Londra | calo (atteso) degli utili trimestrali | 4/5 | ✓ |
| ArcelorMittal | 22,82 EUR | 21,08 | 30,41 | Amsterdam | si aspetta un migliore contesto di settore | 4/5 | = |
| Schnitzer Steel | 27,52 USD | 26,19 | 36,21 | Nasdaq | 3° trimestre inferiore alle attese | 4/5 | = |
| COSTRUZIONI E IMMOBILI | | | | | | | |
| Acciona | 114,60 EUR | 112,65 | 190,90 | Madrid | sta riducendo il debito | 3/5 | ✗ |
| Atenor | 9,22 EUR | 9,22 | 52,40 | Bruxelles | aumento di capitale previsto in novembre | 3/5 | = |
| Buzzi | 25,90 EUR | 14,94 | 28,38 | Milano | l'aumento prezzi ha effetti positivi sui risultati | 3/5 | = |
| Covivio | 40,02 EUR | 39,62 | 66,30 | Parigi | utile 1° sem. 2023 pari a 2,36 euro per azione | 3/5 | = |
| Sacyr | 2,74 EUR | 2,04 | 3,17 | Madrid | si focalizza sull'attività concessioni | 3/5 | = |
| Saint - Gobain | 54,47 EUR | 37,54 | 61,48 | Parigi | resiste bene malgrado il rallentamento del settore | 3/5 | ✗ |
| INDUSTRIE E SERVIZI VARI | | | | | | | |
| Adecco | 36,41 CHF | 26,58 | 38,27 | Zurigo | 2023 atteso meno promettente per lavoro interinale | 3/5 | ✗ |
| Agfa - Gevaert | 1,69 EUR | 1,69 | 3,08 | Bruxelles | si aspetta un miglioramento della redditività | 3/5 | = |
| Beghelli | 0,25 EUR | 0,23 | 0,33 | Milano | nuovo piano 2023-2027 con riduzione obiettivi | 3/5 | ✗ |
| Bouygues | 32,61 EUR | 26,07 | 33,91 | Parigi | la redditività operativa regge nel 1° semestre | 3/5 | = |
| bpost | 5,07 EUR | 3,87 | 5,72 | Bruxelles | nominato nuovo amministratore delegato | 3/5 | = |
| CIR (ex Cofide) | 0,39 EUR | 0,36 | 0,45 | Milano | ricavi e utili semestrali in crescita sul 2022 | 3/5 | = |
| D'Amico | 4,42 EUR | 2,32 | 5,00 | Milano | ancora avanti con acquisti di azioni proprie | 4/5 | = |
| Deutsche Post | 39,06 EUR | 30,86 | 46,89 | Francoforte | riduce le previsioni di redditività per il 2023 | 2/5 | ✓ |
| Exor | 83,94 EUR | 65,46 | 86,26 | Amsterdam | partecipa all'aumento di capitale di Juventus | 3/5 | = |
| Interpump | 42,92 EUR | 33,78 | 54,14 | Milano | vendite 2° trimestre: +10,2% | 2/5 | = |
| ITT | 98,05 USD | 66,95 | 103,40 | New York | autorizza riacquisto azioni per 1 miliardo di USD | 2/5 | = |
| Iveco | 8,89 EUR | 5,03 | 9,72 | Milano | semestre sopra le attese, stime riviste al rialzo | 3/5 | = |
| Leonardo | 12,94 EUR | 7,02 | 14,08 | Milano | smentisce voci di cessione di quota in Avio | 4/5 | = |
| Mondi | 1371,00 p. | 1180,00 | 1601,00 | Londra | ridotte stime 2023 e 2024 | 1/5 | ✓ |
| Pininfarina | 0,83 EUR | 0,78 | 0,97 | Milano | realizza trofeo GP Qatar | 4/5 | = |
| Poste Italiane | 9,64 EUR | 7,66 | 10,41 | Milano | riapre servizio di acquisto crediti d'imposta | 3/5 | = |
| PostNL | 1,94 EUR | 1,45 | 2,22 | Amsterdam | rialza le sue previsioni sull'utile 2023 | 3/5 | = |

| Nome | Prezzo (1) al 6/10/2023 | Min. (2) | Max. | Borsa (3) | Commento | Rischio (4) | Consiglio |
|-----------------------------|----------------------------|---------------|---------------|------------------|--|----------------|-----------|
| Prysmian | 36,74 EUR | 30,70 | 39,72 | Milano | siglato contratto da 630 milioni di euro con Terna | 1/5 | = |
| Waste Connect. | 135,96 USD | 124,54 | 145,45 | New York | alza leggermente le sue previsioni sull'utile | 2/5 | ✓ |
| MEDIA E TEMPO LIBERO | | | | | | | |
| Alphabet A | 137,58 USD | 83,43 | 138,21 | Nasdaq | risultati solidi nel 2° trimestre 2023 | 2/5 | = |
| Italian Sea Group | 7,20 EUR | 4,13 | 8,88 | Milano | semestre in crescita come da attese | 1/5 | ✓ |
| MFE | 0,56 EUR | 0,43 | 0,76 | Milano | utile semestrale +3% | 2/5 | = |
| Mondadori | 2,08 EUR | 1,57 | 2,24 | Milano | riviste al rialzo le stime | 2/5 | = |
| RCS MediaGroup | 0,70 EUR | 0,63 | 0,81 | Milano | primo semestre 2023 in linea con le attese | 2/5 | = |
| Sanlorenzo | 35,70 EUR | 31,50 | 43,80 | Milano | alzate stime 2023 e 2024 | 2/5 | ✓ |
| Technogym | 7,26 EUR | 6,24 | 9,27 | Milano | utile netto primo semestre +12,6% | 2/5 | ✓ |
| Walt Disney | 82,94 USD | 79,32 | 113,21 | New York | cominciano a ridursi le perdite nello streaming | 3/5 | ✓ |
| TELECOMUNICAZIONI | | | | | | | |
| Orange | 10,98 EUR | 9,14 | 11,82 | Parigi | risultati operativi in rialzo dell'1% nel 1° sem. | 3/5 | = |
| Orange Belgium | 13,82 EUR | 13,10 | 18,18 | Bruxelles | contratto con il governo fiammingo (5-7 anni) | 3/5 | ✗ |
| Proximus | 7,57 EUR | 6,42 | 11,26 | Bruxelles | dopo 2° trim. senza sorprese, conferma obiettivi | 3/5 | ✗ |
| Telecom Italia | 0,27 EUR | 0,17 | 0,32 | Milano | incontro MEF-Vivendi per discutere su Telecom | 4/5 | = |
| Telefónica | 3,79 EUR | 3,25 | 4,12 | Madrid | lieve rialzo obiettivi 2023 dopo 2° trim. in linea | 3/5 | = |
| Telefônica Bras | 8,69 USD | 6,49 | 9,26 | New York | risultati 2° trimestre superiori alle attese | 4/5 | = |
| Telenet | 21,20 EUR | 13,32 | 21,20 | Bruxelles | squeeze out dal 22/9 al 13/10: aderisci | 4/5 | ✗ |
| Verizon | 30,85 USD | 30,85 | 42,19 | New York | dopo 2° trim. in linea, obiettivi 2023 confermati | 2/5 | = |
| Vodafone Group | 74,80 p. | 70,06 | 106,24 | Londra | dopo 1° trim 2023/24 in linea conferma obiettivi | 3/5 | = |
| ALTA TECNOLOGIA | | | | | | | |
| Accenture | 312,19 USD | 246,17 | 328,20 | New York | atteso rallentamento della crescita nel 2023/24 | 2/5 | ✓ |
| Apple | 177,49 USD | 125,02 | 196,45 | Nasdaq | risultati 3° trimestre 2022/23 senza sorprese | 2/5 | = |
| Applied Mat. | 140,29 USD | 74,41 | 153,99 | Nasdaq | ha svelato obiettivi ambiziosi per 4° trim. 22/23 | 3/5 | = |
| ASML Holding | 561,20 EUR | 397,45 | 684,90 | Amsterdam | alza obiettivo di vendite per il 2023 | 3/5 | ✓ |
| Cisco Systems | 53,45 USD | 39,27 | 57,84 | Nasdaq | acquisizione di Splunk (sicurezza informatica) | 2/5 | = |
| Corning | 29,58 USD | 29,58 | 36,80 | New York | risultati in linea con le attese nel 2° trimestre | 3/5 | = |
| Ericsson B | 52,17 SEK | 50,36 | 72,72 | Stoccolma | ripresa domanda non attesa prima di fine 2023 | 3/5 | = |
| IBM | 142,03 USD | 117,57 | 150,57 | New York | risultati 2° trim. in linea con le nostre attese | 3/5 | = |
| Intel | 36,19 USD | 24,90 | 38,86 | Nasdaq | obiettivi per 3° trimestre migliori del previsto | 4/5 | = |
| Inwit | 10,53 EUR | 8,29 | 12,61 | Milano | primo semestre in linea con le attese | 1/5 | = |
| Melexis | 82,55 EUR | 68,80 | 106,40 | Bruxelles | buon 2° trimestre, aumenta le previsioni sul 2023 | 3/5 | ✓ |
| Meta Platforms | 315,43 USD | 88,91 | 325,48 | Nasdaq | risultati 2° trimestre 2023 superiori alle attese | 3/5 | = |
| Microsoft | 327,26 USD | 214,25 | 359,49 | Nasdaq | acquisizione di Activision verso il via libera | 2/5 | ✓ |
| Texas Instrum. | 157,00 USD | 148,34 | 186,08 | Nasdaq | pubblica previsioni deludenti per il 3° trim. | 3/5 | = |

✓ acquista = mantieni ✗ vendi/aderisci all'OPA || in revisione

Il sigillo  è un sigillo di qualità assegnato da Altroconsumo Investì alle società in base a criteri finanziari e extra finanziari (criteri ESG). Il criterio ESG (Environmental, Social and Governance) consente di identificare le società che hanno una strategia di sviluppo sostenibile e che rispettano tutti gli stakeholder che partecipano al suo sviluppo (azionisti, clienti, dipendenti...). A questo criterio ESG, Altroconsumo Investì aggiunge un criterio sulla qualità finanziaria della società, ottenuto sulla base di elementi quantitativi che dipendono dal tipo di

società analizzata (società industriale, banca, assicurazione...). Un elenco esaustivo di questi criteri si trova sul nostro sito all'indirizzo www.altroconsumo.it/investi/fiscale-e-legale/metodologia.

(1) Prezzo in valuta locale (EUR = euro; CHF = franco svizzero; p. = pence; SEK = corona svedese; USD = dollaro americano), 1 CHF = 1,0384 EUR, 100 p. = 1,1566 EUR, 1 SEK = 0,0861 EUR, 1 USD = 0,9489 EUR.

(2) Prezzo di chiusura minimo e massimo nelle ultime 52 settimane.

(3) Principale Borsa di quotazione.

(4) Indicatore di rischio (da 1/5 a 5/5): maggiore è il numero, più elevato è il rischio legato all'azione. Quest'indicatore tiene conto delle fluttuazioni del prezzo dell'azione in Borsa (volatilità), della situazione finanziaria e del settore di attività dell'impresa, nonché del rispetto delle regole di corporate governance.

Conti, manovre, rating, spread...

I rendimenti salgono per tutti, per qualcuno (l'Italia) di più. Come sfruttare questa situazione? Facciamo il punto.

SUI BOND C'È MOLTO ALTRO!

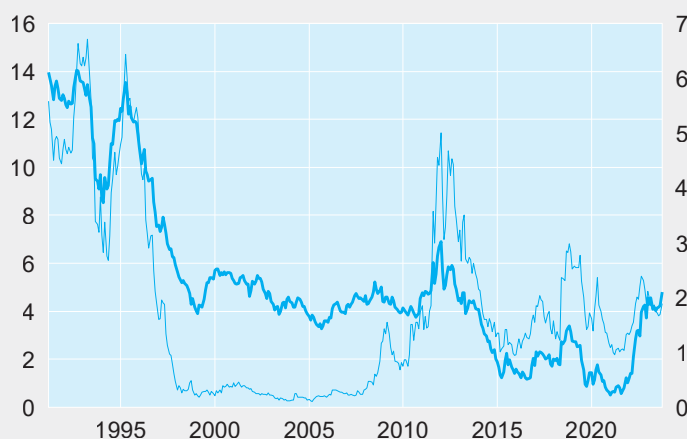
In queste pagine trovi il resoconto della settimana dei mercati obbligazionari e come sono andati i prodotti che ti consigliamo per replicare i nostri portafogli. Ogni giorno, però, monitoriamo i mercati e siamo pronti a cogliere le opportunità che essi offrono. Per questo, abbiamo una rubrica settimanale sulle nuove emissioni di *bond* sul nostro sito e sempre sul sito pubblichiamo l'annuncio delle aste dei nostri titoli di Stato (BoT, BTp...) con il consiglio su cosa fare e ne commentiamo anche i risultati.

Per i mercati obbligazionari della zona euro la settimana è stata ancora una volta caratterizzata da un rialzo dei rendimenti. Quello del nostro BTp decennale è arrivato, per qualche momento, anche a superare il 5%, per poi ritracciare subito e attestarsi a fine settimana attorno al 4,9% lordo annuo. Il rialzo è, comunque, generalizzato: anche i rendimenti dei titoli degli altri Paesi (Germania, Francia...) sono aumentati sulla base di una tendenza che dura da diverso tempo e non solo nelle ultime settimane. Il mercato obbligazionario ha reagito prima ai continui rialzi dei tassi da parte della Banca centrale, e ora alla prospettiva delineata dalla Bce di tassi fermi su livelli elevati per molto tempo. In questo contesto generale di rialzo dei tassi, c'è poi chi ha visto più di altri aumentare i rendimenti richiesti: l'Italia. Sul nostro Paese ha pesato la revisione al ribasso delle stime di crescita insieme alla revisione al rialzo delle stime sul *deficit*, e non solo: le paure per la nostra manovra, la spada di Damocle del nostro *rating*, tanto che in questo momento i *bond* greci rendono meno dei nostri (su www.altroconsumo.it/investi/investire/obbligazioni/analisi/2023/10/grecia-bond trovi la risposta se val la pena investire sulla Grecia).

SPREAD, RENDIMENTO E CONTI

Quando si parla dei nostri titoli di Stato si cita spesso lo *spread*, ma quel che conta per i nostri conti pubblici è il livello dei rendimenti in termini assoluti. Gli interessi che paghiamo sul nostro debito sono determinati dai rendimenti dei titoli di Stato in asta. Lo *spread* è la differenza tra il rendimento del decennale italiano e di quello del decennale tedesco sul mercato. Come vedi nel grafico, anche in passato lo *spread* è stato a quota 200, valore su cui si aggira oggi, ma il rendimento del decennale era molto più basso, gravando meno sulle nostre tasche. Abbiamo preparato un approfondimento su quanto sta succedendo qui: www.altroconsumo.it/investi/investire/obbligazioni/analisi/2023/10/btp-spread.

RENDIMENTI E SPREAD DEI BTP



La linea in grassetto (scala sinistra) è il rendimento dei BTP a 10 anni, quella sottile (scala destra) lo spread.



ALBERTO CASCIONE

— analista obbligazioni
mi puoi scrivere andando su:
www.altroconsumo.it/investi/contattaci

FUORI DAI NOSTRI CONFINI: USA, CINA E GIAPPONE


Negli **Stati Uniti** il dato sul mercato del lavoro è tra i più importanti, visto che la *Fed* lo monitora da vicino considerandolo rilevante per le sue decisioni sui tassi. A settembre il numero di posti di lavoro creato è stato superiore alle attese, ma soprattutto su livelli ancora elevati – è stato il massimo da otto mesi. Inoltre, in settimana sono arrivati dati che mostrano come il settore dei servizi continui a espandersi, seppur a una velocità più moderata, e la manifattura va riprendendosi. Insomma, l'economia Usa si mostra resiliente e questo lascia l'opportunità alla *Fed* di operare un altro rialzo dei tassi: evento che, tuttavia, i mercati continuano a voler considerare non così probabile.





Buona parte della scorsa settimana è stata ferma per festività nazionali, ma dalla **Cina** sono comunque arrivati dei dati che mostrano come questo Paese sia ancora in una fase delicata. Dopo il rimbalzo di agosto, l'indice Pmi manifatturiero è tornato a scendere, da 51 a 50,6 punti, deludendo le attese che si attendevano un ulteriore progresso, seppur limitato, a 51,2 punti. Decisamente più importante il calo conosciuto dall'indice Pmi dei servizi, sceso da 51,8 a 50,2 punti, quando anche in questo caso le attese erano per un dato in leggera crescita (a 52 punti). Settembre non è stato, ancora una volta, un mese facile per la Cina.

Per il **Giappone** è stata la settimana del dubbio: c'è stato un intervento sui mercati a sostegno delle quotazioni dello *yen*? Le autorità giapponesi sono rimaste in silenzio, senza confermare né smentire, fedeli al loro impegno di non commentare operazioni giornaliere. Lo *yen* è sui minimi pluriennali nei confronti del dollaro – ma anche dell'euro – e questo ha portato il Giappone a tornare ad essere attivo sul mercato dei cambi. Ammesso, e non concesso, che ci sia stato un intervento, alla fine l'effetto è stato positivo, seppur di breve durata e soprattutto non è tale da invertire la tendenza di lungo periodo. Per quello servirà un cambio nella politica monetaria giapponese: con una Banca centrale che continua a essere l'unica a non avere alzato i tassi – e averli tenuti in territorio negativo – la zavorra sullo *yen* è talmente pesante che non si può eliminare con interventi sporadici sui mercati.

PASSIAMO ALLA PRATICA: IL QUADRO DEGLI INVESTIMENTI

Tenendo conto di tutto quanto avvenuto in settimana e, più importante, delle previsioni e le attese per il futuro, ti confermiamo tutti i nostri consigli sulle obbligazioni non solo in euro, dollari Usa, *yen* giapponesi e *yuan* cinesi, ma anche quelli in corone svedesi, norvegesi e *real* brasiliani – le percentuali da dedicare a seconda del portafoglio in cui investi le trovi su www.altroconsumo.it/investi/la-nostra-strategia.

La nostra strategia obbligazionaria non si ferma però alle poste di portafoglio. Seguendo la strategia dell'80-10-10, vedi a lato di cosa si tratta, puoi anche affiancare ai tuoi portafogli altri investimenti, obbligazionari o azionari, in chiave speculativa oppure pensati per tutti. Nella tabella qui sotto trovi un riassunto degli investimenti extra-portafoglio obbligazionari che sono all'acquisto oppure ancora a mantieni – e quindi che potresti avere in mano. 

| INVESTIMENTI OBBLIGAZIONARI EXTRA-PORTAFOGLIO | | |
|--|---|-------------------------------|
| Prodotto | Consiglio | Dove considerarlo |
| Nordea 1 Low Duration European Covered Bond BP EUR (101,298 euro; Isin LU1694212348) o Etf iShares € Covered Bond (134,09 euro; Isin IE00B3B8Q275) |  | Extra-portafoglio |
| Spdr refinitiv global convertible (39,95 euro; IE00BNH72088) |  | Extra-portafoglio speculativo |
| Lazard capital fi sri rd (114,92 euro; Isin FRO010952796) |  | Extra-portafoglio speculativo |
| Invesco Us Hiy Fallen Angels (18,94 euro; IE00BD0Q9673) |  | Extra-portafoglio speculativo |

 acquista  mantieni

COME VANNO I PRODOTTI?

Ubs Japan Treasury 1-3y (+0,1%)
 Nordea 1 norwegian bond BP (-3,3%)
 Wisdomtree Long Nok Short Eur (-3,4%)
 iShares \$ treasury 1-3y acc B (invariato); iShares \$ High Yield Corp Bond (-1,5%)
 HSBC GIF Brazil Bond AC USD (+0,3%)
 Nordea 1 swedish short term bond (-0,5%); Wisdomtree Long Sek Short Eur (-0,3%)
 Xtrackers II iBoxx Eurzone Gov. Bond YP 1-3 (+0,1%); Xtrackers II High Yield Corporate Bond 1D (-0,7%)
 iShares China CNY Bond (-0,3%)

La strategia 80-10-10 rappresenta un'indicazione su come gestire in maniera equilibrata i tuoi investimenti. La trovi qui: www.altroconsumo.it/investi/fiscale-e-legale/metodologia/ultime-notizie/2022/11/801010.

C'È ANCHE LA SOSTENIBILITÀ

Delle nostre strategie fanno parte anche i *bond* sostenibili (*green*, *social*, *sustainable*...). Lo fanno in due modi. Il **primo**: sono titoli che acquisti per replicare i nostri investimenti di portafoglio, visto che sono a tutti gli effetti *bond* con rischio/rendimento analogo a quello dei titoli tradizionali. Il **secondo**: li usi per soddisfare le tue preferenze di sostenibilità, scegliendo quello che più si adatta all'obiettivo che vuoi raggiungere. Su www.altroconsumo.it/investi/investire/investimenti-sostenibili/dossiers/investimenti-impatto trovi come fare e gli obiettivi di sviluppo sostenibile che i singoli *bond* aiutano a realizzare.

✓ IL MEGLIO DELLA SETTIMANA PER INVESTIRE LA TUA LIQUIDITÀ

INVESTIRE 10.000 EURO PER 3 MESI IN CONTI DEPOSITO LIBERI E CONTI CORRENTI

| | | |
|--|---------------------------|--|
| Conto Arancio di <i>Ing Direct</i> | 4% lordo (2,96% netto) | Conto deposito libero. Il tasso promozionale è riservato ai nuovi clienti che lo apriranno entro il 31 dicembre. Il 4% lordo annuo verrà corrisposto per 12 mesi, poi verrà riconosciuto l'1% lordo annuo. Per informazioni: https://www.ing.it/conto-arancio/conto-deposito-online.html . oppure 02/99.967.921. |
| Conto corrente online di <i>BBVA</i> | 4% lordo (2,96% netto) | Conto corrente. Il tasso promozionale è valido fino al 31/01/2025. Poi il tasso sarà lo 0%. Aprirlo non prevede costi. Il bollo di legge è a carico tuo. Per informazioni: https://www.bbva.it/persona.html oppure 800/172639. |

INVESTIRE 20.000 EURO IN CONTI DEPOSITO VINCOLATI PER 3 MESI

| | | |
|---|-----------------------------|---|
| SIConto Deposito 3 mesi di <i>Banca Sistema</i> | 3,6% lordo (2,66% netto) | Conto deposito vincolato. Il bollo è a carico della banca. Minimo 500 euro. Non è concesso lo svincolo anticipato. Per informazioni: 800/691.629, oppure www.bancasistema.it/conto-deposito . |
| Conto Twist 3 mesi di <i>Banca Valsabbina</i> | 3,5% lordo (2,59% netto) | Conto deposito vincolato. Il bollo è a carico tuo. Minimo 10.000 euro. In caso di estinzione anticipata il tasso è dello 0%. Per informazioni: 800 032 023 oppure https://contotwist.it/prodotti/deposito-vincolato . |

INVESTIRE 30.000 EURO IN CONTI DEPOSITO VINCOLATI PER 6 MESI

| | | |
|--|-----------------------------|--|
| Conto deposito Cherry vincolato 6 mesi di <i>Banca Cherry</i> | 4,5% lordo (3,33% netto) | Conto deposito vincolato. Riservato ai clienti già titolari di un conto corrente online Cherry Bank. Il bollo è a carico tuo. Non sono consentite operazioni di svincolo, prelievi e/o svincoli parziali delle somme vincolate in anticipo rispetto alla scadenza. Per informazioni: https://www.cherrybank.it/ oppure 800/098.522. |
| Conto deposito io in più 6 mesi di <i>Banca Popolare del Cassinate</i> | 4,1% lordo (3% netto) | Conto deposito vincolato. Minimo 5.000 euro. Offerta dedicata solo alla nuova raccolta, fino al 31/12. Lo svincolo anticipato non è previsto per questa scadenza. Il bollo è a carico tuo. Per info: www.ioinbanca.it/conto-deposito . |

Dati al 9 ottobre 2023. (1) Ti ricordiamo anche che, a te che sei nostro socio, Fundstore offre Conto Corrente Web; la liquidità è remunerata al tasso Euribor 3 mesi - 0,5% (oggi è il 3,53% lordo, 2,61% netto). Il tasso può cambiare, il bollo è a carico tuo, vedi <https://www.altroconsumo.it/investi/vantaggi-per-gli-abbonati>. Puoi valutare l'acquisto del Bot 14/02/2024 (98,57; *Isin IT0005532988*), facendolo rientrare nel 10% extra-portafoglio speculativo. In questi giorni molte offerte sono in scadenza: le condizioni potrebbero variare anche tra poco tempo. Consulta il nostro sito per restare aggiornato.

✓ IL MEGLIO DELLA SETTIMANA PER INVESTIRE IN OBBLIGAZIONI

INVESTIRE ATTRAVERSO FONDI E ETF

| Posta di portafoglio | Nome del prodotto | Tipo | Codice Isin | Paga dividendi? | Quando ti paga i dividendi (1) | Prezzo | Devi comprare almeno... |
|--------------------------------|---------------------------------------|-------|--------------|-----------------|--------------------------------|--------|-------------------------|
| Bond euro | Xtrackers II iBoxx Eurzn Gv Bd YP 1-3 | Etf | LU0925589839 | No | - | 138,48 | 1 quota |
| Alto rendimento in euro | Xtrackers II High Yield Corp. Bd 1D | Etf | LU1109942653 | Sì | Feb/Giu/Ago/Nov | 15,18 | 1 quota |
| Bond corone norvegesi | Nordea 1 norwegian bond BP | Fondo | LU0173781559 | No | - | 18,057 | 50 euro |
| | Wisdomtree Long Nok Short Eur | Etn | JE00B3MRDD32 | No | - | 34,72 | 1 quota |
| Bond corone svedesi | Nordea 1 swedish short term bond | Fondo | LU0173785626 | No | - | 16,789 | 50 euro |
| | Wisdomtree Long Sek Short Eur | Etn | JE00B3MQG751 | No | - | 37,49 | 1 quota |
| Titoli di Stato in dollari Usa | iShares \$ treasury 1-3y acc B | Etf | IE00B3VWN179 | No | - | 105,13 | 1 quota |
| Alto rendim. in dollari Usa | iShares \$ High Yield Corp Bond | Etf | IE00B4PY777 | Sì | Mag/Nov | 83,81 | 1 quota |
| Bond yen giapponesi | Ubs Japan Treasury 1-3y | Etf | LU2098179695 | No | - | 7,414 | 1 quota |
| Bond yuan cinesi | iShares China CNY Bond ucits | Etf | IE00BYPC1H27 | Sì | Giu/Dic | 4,716 | 1 quota |
| Bond real brasiliani | HSBC GIF Brazil Bond AC USD | Fondo | LU0254978488 | No | - | 20,405 | 1.050 euro |

INVESTIRE ATTRAVERSO SINGOLI BOND

| Posta di portafoglio | Titolo | Cedola annua | Scadenza | Isin | Affidabilità | Prezzo | Rendimento (3) | Investimento minimo |
|--------------------------------|---|--------------|------------|--------------|--------------|--------|----------------|---------------------|
| Titoli di Stato in dollari Usa | US Treasury | 2,25% | 15/11/2024 | US912828G385 | Ottima | 96,69 | 4,44% | 927 euro |
| Titoli di Stato in dollari Usa | Banca Mondiale (Birs) | 2,5% | 25/11/2024 | US459058DX80 | Eccellente | 96,97 | 4,28% | 930 euro |
| Titoli di Stato in dollari Usa | US Treasury | 2,125% | 15/05/2025 | US912828XB14 | Ottima | 95,21 | 4,46% | 912 euro |
| Bond in real brasiliani (3) | IFC | 10,75% | 15/02/2028 | XS2586778115 | Eccellente | 100,82 | 8,91% | 982 euro |
| Bond in real brasiliani (3) | World Bank | Zero Coupon | 19/01/2029 | XS2433833071 | Eccellente | 59,98 | 9,08% | 1.086 euro |
| Bond in real brasiliani (3) | World Bank | 9,5% | 09/02/2029 | XS2439224705 | Eccellente | 97,69 | 8,67% | 949 euro |
| Bond corone norvegesi (4) | Bei | 1,75% | 13/03/2025 | XS2100001192 | Eccellente | 97,43 | 2,86% | 851 euro |
| Bond corone svedesi (4) | Bei | 0,25% | 23/03/2026 | XS2320545499 | Eccellente | 91,63 | 3,22% | 795 euro |
| Bond zona euro | Scegli liberamente tra i bond - dei diversi Stati (Italia, Francia, Germania...) o sovranazionali (Bei, Esm...) e con scadenze diverse - con consiglio "ACQUISTA" sul sito, ma con una regola: ogni emittente deve pesare al massimo il 5% del tuo portafoglio, non di più. | | | | | | | |

QUESTA È SOLO UNA SELEZIONE INDICATIVA DEI BOND ALL'ACQUISTO: SUL SITO NE TROVI CIRCA 200 DA ACQUISTARE NELLE DIVERSE VALUTE

Tipo: acquisti Etf e Etn in Borsa tramite la banca come normali azioni. I fondi li acquisti per esempio su www.fundstore.it, www.fondionline.it o www.onlinesim.it. Fondi, Etf e Etn non hanno scadenza, devi rivenderli per riavere il capitale e il rendimento non è noto in anticipo. **Prezzo:** per Etf, Etn e bond prezzo di Borsa al venerdì, per i fondi ultima quotazione in Lipper. (1) Le date dei dividendi di Etf, Etn e fondi sono quelle in cui storicamente è stato pagato, ma può essere staccato in un mese diverso o non essere staccato affatto. (2) Il rendimento è annuo considerando tasse e commissioni dello 0,5%. L'investimento minimo tiene conto di rateo, tasse... (3) Se non riesci ad acquistarli perché la banca non te lo consente, compra il fondo *HSBC GIF Brazil Bond AC USD*: fondo o *bond* sono ugualmente validi. (4) **Titoli poco scambiati: potresti non riuscire a comprarli per mancanza di scambi:** prova con gli altri *bond* segnalati sul sito e se non ce la fai a comprarne nessuno - **probabile** - acquista i fondi o gli *Etn*, che sono la prima scelta per le due corone.



IL RIALZO DEI TASSI È FINITO? È ORA DI PENSARE AI TUOI RISPARMI.

SU ONLINE SIM, INVESTI NEL FONDO OPTIMIZE INVEST SELECTION E:

1 COME ABBONATO ALTROCONSUMO
INVESTI **NON PAGHI IL BOLLO**
FINO AL 31 DICEMBRE 2026*

2 RICEVI UN **BONUS DI 0,5% SUL**
CONTROVALORE INVESTITO
VALIDO FINO AL 31.10.23

Optimize Invest Selection è un fondo bilanciato con elevato grado di diversificazione, che ha ottenuto il **Rating AA MSCI ESG**. La società **Optimize Investment Partners** gestisce la SICAV lussemburghese Optimize IP, che include il fondo Optimize Invest Selection. Ha oltre **14.000 clienti** e fondi che hanno vinto numerosi premi da Morningstar, FundsPeople, Portuguese Fund Association e Rankia Magazine.

UN'OPPORTUNITÀ DA NON PERDERE!
Chiama **800 097 097** o vai su **onlinesim.it/optimize**



Questa è una comunicazione promozionale. Si prega di consultare i prospetti degli OICVM e i documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori (KID) prima di prendere una decisione finale sull'investimento. Tale documentazione, nonché la sintesi dei diritti degli investitori, è disponibile in lingua italiana su <https://www.onlinesim.it/Fondi-e-Sicav/Condizioni-Economiche/Scheda-Prodotto/optimize-invest-selection-classe-ita-eur>. Il valore del fondo è soggetto a fluttuazioni e non è possibile escludere l'evenienza di perdite del capitale originariamente investito. La Società di gestione può porre fine alla commercializzazione del fondo ai sensi dell'art. 93 bis, Direttiva 2009/65/CE.

*Se investirai un importo uguale o superiore a 20.000 €.

Tempo sereno variabile sulle banche

I giorni dell'introduzione della regolamentazione sul bail-in sembrano essere molto lontani, ma i motivi che ci spingono a non abbassare la guardia sulla solidità del sistema bancario italiano non mancano. Come stanno oggi?

BANCHE ITALIANE BEN ATTEZZATE

Il risultato della nostra analisi sulla solidità delle banche è, al momento, abbastanza confortante: rispetto alla precedente analisi sono in leggero aumento le banche che hanno ottenuto l'eccellenza - nella tabella alla pagina successiva trovi le migliori. Va detto che, in questi mesi, complici fusioni e acquisizioni, il numero degli istituti analizzati è leggermente diminuito, passando da 244 a 232 - il numero non tiene conto delle banche per cui non abbiamo potuto esprimere un giudizio. Non mancano quelle che hanno ottenuto giudizi meno lusinghieri, ma va sottolineato come una sola abbia ottenuto 1 stella, il giudizio minimo, tra l'altro con un punteggio che resta superiore a 120, che rappresenta il livello al di sotto del quale l'istituto diventa "osservato speciale" (vedi a pagina 24 più dettagli, mentre per scoprire tutti i giudizi vai alle prossime pagine).

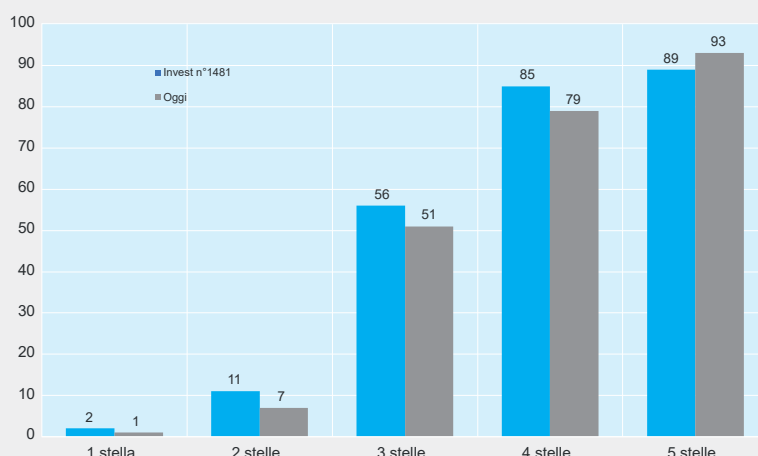
COSA CI PUÒ ASPETTARE NEI PROSSIMI MESI

Lo stato di salute attuale non è un buon motivo per abbassare la guardia. Le incognite sul settore restano più che mai d'attualità e alcuni indicatori potrebbero tornare a preoccupare. Prendiamo per esempio i crediti deteriorati, i cosiddetti *Npl* (vedi a lato): dopo i picchi registrati negli anni 2012 e 2013 sono costantemente scesi, contribuendo alla resilienza superiore al previsto del settore bancario (te ne parliamo anche alle pagine 22-23). Complice il rallentamento della crescita economica, però, ora potrebbe verificarsi un cambiamento di rotta, con delle difficoltà in più sul fronte dei crediti, e qualche segnale in questa direzione già c'è.

NPL è l'acronimo di *Non performing loans*, ovvero tutti quei crediti che le banche concedono a privati e imprese che, con gradi di probabilità crescenti, non saranno rimborsati dai debitori e costituiranno una perdita per la banca. Lo scopo della riduzione degli NPL nei bilanci delle banche è motivato con la volontà di preservare la stabilità delle medesime. Lo studio completo di *Abi-Cerved* è disponibile qui: [Abi-Cerved, aumentano npl, in 2023 livelli oltre pre-Covid – ABI – Associazione Bancaria Italiana](#).

Il grafico confronta i giudizi attribuiti alle banche italiane nel precedente numero speciale (n° 1481), con quelli di quest'anno. Non sono considerate le banche con giudizio "non disponibile".

BANCHE A 5 STELLE IN LEGGERO AUMENTO



Rispetto alla rilevazione di Invest n° 1481 - circa un anno fa - in numero di banche italiane che hanno raggiunto l'eccellenza è cresciuto di nuovo e supera il 38% del campione analizzato nel complesso.

Non possiamo prevedere con certezza se questa inversione di rotta ci sarà, ma di sicuro ci aspettano mesi ricchi di potenziali tensioni, legati alla combinazione tra tassi elevati, rallentamento economico e instabilità geopolitica. Per questo è importante monitorare lo stato di salute delle banche italiane, valutarne la solidità per cercare di anticipare problemi e difficoltà future. In conclusione, non c'è motivo di preoccuparsi? Stando ai risultati della nostra analisi, che si basa sugli ultimi dati pubblicati, per ora le banche italiane non hanno evidenti problemi di solidità. Tuttavia, non ci si può disinteressare del loro stato di salute: il panorama è in costante evoluzione. 📌

BANCHE IN VETTA ALLA CLASSIFICA

| | |
|---|--|
| Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù | BCC di Pachino |
| Banca Centro Lazio Credito Cooperativo | BCC di Pratola Peligna |
| Banca del Piceno | BCC di San Giovanni Rotondo |
| Banca del Veneto Centrale | BCC di San Marco dei Cavoti e del Sannio-Calvi |
| Banca della Valsassina Credito Cooperativo | BCC di Scafati e Cetara |
| Banca delle terre venete | BCC di Triuggio e della Valle del Lambro |
| Banca di Arborea BCC | BCC di Verona e Vicenza |
| Banca di Bologna Credito Cooperativo | BCC financing |
| Banca di Filottrano - CC di Filottrano e Camerano | BCC G.Toniolo di San Cataldo |
| Banca di Imola | BCC la Riscossa di Regalbuto |
| Banca di Pesaro Credito Cooperativo | BCC Lodi |
| Banca di Pescaia e Cascina - Credito Cooperativo | BCC San Marzano di San Giuseppe |
| Banca di Udine Credito Cooperativo | BCC Santeramo |
| Banca Don Rizzo Credito Cooperativo della Sicilia Occidentale | Blu Banca |
| Banca Malatestiana Credito Cooperativo | BVR Banca - Banche venete riunite |
| Banca Mediolanum (gruppo) | Cassa Centrale Banca – Gruppo bancario |
| Banca Mediolanum Spa | Cassa Rurale Alta Valsugana Bcc |
| Banca Prealpi San Biagio | Cassa Rurale Altogarda - Rovereto - BCC |
| Banca Profilo (gruppo) | Cassa Rurale e Artigiana di Boves |
| Banca Profilo (spa) | Cassa Rurale ed Artigiana di B. San Giacomo |
| Banca Promos | Cassa Rurale Fvg |
| Banca Sella (spa) | Cassa Rurale Val di Non - Rotaliana e Giovo |
| Banca Territori del Monviso | Cassa Rurale Valsugana e Tesino BCC |
| Banca Veronese | Cortinabanca - Credito Cooperativo |
| Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana - Credito Cooperativo | CR di Ravenna (spa) |
| Banco di Sardegna | CR Val di Fiemme |
| Banco Fiorentino - Mugello Impruneta Signa | CRA dell'Agro Pontino BCC |
| BCC Abruzzese - Cappelle sul Tavo | CRA di Cantu' BCC |
| BCC Agrobresciano | CRA di Castellana Grotte |
| BCC Appulo Lucana | Credifriuli Credito Cooperativo |
| BCC Basilicata CC di Laurenzana e comuni lucani | Credito Cooperativo Centro Calabria |
| BCC Bergamasca e Orobica | Credito cooperativo di Anagni |
| BCC del Metauro | CC Ravennate, Forlivese e Imolese |
| BCC della Calabria Ulteriore | CRU di Trento BCC |
| BCC della Provincia Romana | CRU Val di Sole |
| BCC di Alba, Langhe, Roero e del Canavese | Extra Banca |
| BCC di Alberobello Sammichele e Monopoli | FBP Cassa |
| BCC di Bene Vagienna | Fineco Bank |
| BCC di Brescia | Guber Banca |
| BCC di Buccino e dei Comuni Cilentani | Imprebanca |
| BCC di Busto Garolfo e Buguggiate | Mediocredito del Trentino |
| BCC di Caravaggio Adda e Cremasco - Cassa rurale | Riviera Banca |
| BCC di Cassano delle Murge e Tolve | Romagna Banca Credito Cooperativo |
| BCC di Castiglione Messer Raimondo e Pianella | Unicredit (spa) |
| BCC di Cherasco | Valpolicella Benaco Bcc |
| BCC di Fano | Widiba |
| BCC di Leverano | |

Le banche e i gruppi in tabella ottengono un giudizio di 5 stelle nell'ipotesi di un livello minimo di *CeT 1 ratio* pari al 7% e *Total capital ratio* del 10,5%. Elaborazione con dati consultabili liberamente *online* al 29/9/2023.

Qui www.altroconsumo.it/investi/fiscale-e-legale/avvisi-ai-risparmiatori/ultime-notizie/2022/12/popolare-valconca ti abbiamo parlato della vicenda Banca Popolare Valconca e qui www.altroconsumo.it/investi/investire/azioni/ultime-notizie/2023/03/credit-suisse-nella-bufera di Credit Suisse - perché i problemi non li hanno solo le banche italiane.

Trovi un approfondimento sulla metodologia usata a pagina 18.

Qui <https://www.altroconsumo.it/soldi/conti-correnti/calcola-risparmia/classifica/banche> puoi invece tener d'occhio costantemente il giudizio di solidità che diamo alla tua banca.

LE BANCHE DELLA NOSTRA SELEZIONE

Abbiamo analizzato le banche italiane che, a fine luglio 2023, avevano almeno 10 sportelli (i bancomat senza filiale non contano). Trovi nell'elenco anche alcune banche non italiane o esclusivamente online: il motivo è semplice, ne consigliamo dei prodotti, o li abbiamo consigliati in passato o li abbiamo inseriti in selezione e abbiamo quindi bisogno di monitorarne la solidità e di seguirle costantemente.

Hai dei dubbi sui prodotti oggetto di bail-in? Qui trovi le risposte: <https://www.altroconsumo.it/investi/fiscale-e-legale/in-vostria-difesa/ultime-notizie/2016/06/prodotti-no-bail-in>.

| BANCHE ITALIANE AL SETACCIO | | | | | |
|--|-----------------|----------------|--|-----------------|----------------|
| Banca o gruppo bancario | Punteggio (1) | Rating INV (2) | Banca o gruppo bancario | Punteggio (1) | Rating INV (2) |
| Allianz Bank Financial Advisors | 197,2 | ★★★ | Banca Mediolanum (spa) | 310,7 | ★★★★★ |
| Artigiancassa | 225,5 | ★★★★ | Banca Monte Pruno | 211,9 | ★★★★ |
| Banca 2021 | 182,1 | ★★★ | Banca Passadore e C. | 179,0 | ★★★ |
| Banca Adria Colli Euganei - Credito Cooperativo | 222,4 | ★★★★ | Banca Patavina - CC di Sant'Elena e Piove di Sacco | 235,4 | ★★★★ |
| Banca Agricola Popolare di Ragusa | 250,0 | ★★★★ | Banca Patrimoni Sella & Co. | 141,4 | ★★ |
| Banca AideXa | 342,4 | ★★★★ | Banca Pop. Emilia Romagna (gruppo) | 184,3 | ★★★ |
| Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù | 278,3 | ★★★★★ | Banca Pop. Emilia Romagna (spa) | 158,7 | ★★ |
| Banca Alta Toscana Credito Cooperativo | 227,0 | ★★★★ | Banca Popolare del Cassinate | 234,3 | ★★★★ |
| Banca Cambiano 1884 S.p.A | 180,3 | ★★★ | Banca Popolare del Frusinate | 206,0 | ★★★★ |
| Banca Cassa di Risparmio di Savigliano | 171,4 | ★★★ | Banca Popolare dell'Alto Adige (Volksbank) | 145,9 | ★★ |
| Banca Centro Emilia Credito Cooperativo | 216,2 | ★★★★ | Banca Popolare delle Province Molisane | 218,3 | ★★★★ |
| Banca Centro Lazio Credito Cooperativo | 376,3 | ★★★★★ | Banca Popolare di Bari | 137,6 | ★★ |
| Banca Centro Toscana-Umbria | 193,7 | ★★★ | Banca Popolare di Cividale | 195,4 | ★★★ |
| Banca Centropadana Credito Cooperativo | 201,3 | ★★★★ | Banca Popolare di Cortona | 186,0 | ★★★ |
| Banca CF+ | 178,2 | ★★★ | Banca Popolare di Fondi | 195,2 | ★★★ |
| Banca Cremasca e Mantovana Credito Cooperativo | 245,1 | ★★★★ | Banca Popolare di Lajatico | 184,8 | ★★★ |
| Banca del Fucino | 170,4 | ★★★ | Banca Popolare di Puglia e Basilicata | 205,7 | ★★★★ |
| Banca del Piceno | 303,3 | ★★★★★ | Banca Popolare di Sondrio | 200,5 | ★★★★ |
| Banca del Piemonte | 222,4 | ★★★★ | Banca Popolare Pugliese | 248,1 | ★★★★ |
| Banca del Veneto Centrale | 268,5 | ★★★★★ | Banca Popolare Sant'Angelo | 185,7 | ★★★ |
| Banca della Marca Credito Cooperativo | 236,7 | ★★★★ | Banca Prealpi San Biagio | 319,4 | ★★★★★ |
| Banca della Valsassina Credito Cooperativo | 577,0 | ★★★★★ | Banca Privata Leasing | 178,7 | ★★★ |
| Banca delle Terre Venete | 324,9 | ★★★★★ | Banca Profilo (gruppo) | 289,3 | ★★★★★ |
| Banca di Anghiari e Stia Credito Cooperativo | 192,6 | ★★★ | Banca Profilo (spa) | 281,8 | ★★★★★ |
| Banca di Arborea BCC | 617,3 | ★★★★★ | Banca Progetto | 224,6 | ★★★★ |
| Banca di Bologna Credito Cooperativo | 286,9 | ★★★★★ | Banca Promos | 340,7 | ★★★★★ |
| B. di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori | 216,1 | ★★★★ | Banca Reale | 178,9 | ★★★ |
| Banca di CC di Venezia, Padova e Rovigo – B. Annia | 230,3 | ★★★★ | Banca Regionale di Sviluppo | Non disponibile | |
| Banca di Filottrano - CC di Filottrano e Camerano | 251,4 | ★★★★★ | Banca Sella (gruppo) | 168,4 | ★★★ |
| Banca di Imola | 303,1 | ★★★★★ | Banca Sella (spa) | 258,9 | ★★★★★ |
| Banca di Pesaro Credito Cooperativo | 264,5 | ★★★★★ | Banca Sistema | 176,4 | ★★★ |
| Banca di Pescaia e Cascina - Credito Cooperativo | 281,3 | ★★★★★ | Banca Tema Terre Etrusche e di Maremma CC | 219,8 | ★★★★ |
| Banca di Piacenza | 208,1 | ★★★★ | Banca TER Credito Cooperativo FVG | Non disponibile | |
| Banca di Taranto e Massafra | Non disponibile | | Banca Territori del Monviso | 305,1 | ★★★★★ |
| Banca di Udine Credito Cooperativo | 320,7 | ★★★★★ | Banca Valsabbina | 173,2 | ★★★ |
| Banca Don Rizzo CC della Sicilia Occidentale | 282,0 | ★★★★★ | Banca Veronese | 307,5 | ★★★★★ |
| Banca Etica (gruppo) | 202,7 | ★★★★ | Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana - CC | 306,0 | ★★★★★ |
| Banca Farmafactoring (gruppo) | 210,5 | ★★★★ | Banco BPM S.p.a | 198,6 | ★★★ |
| Banca Finint | 197,4 | ★★★ | Banco di Credito Paolo Azzoaglio | 228,7 | ★★★★ |
| Banca Galileo | 229,2 | ★★★★ | Banco di Desio e della Brianza (gruppo) | 196,4 | ★★★ |
| Banca Generali (gruppo) | 211,7 | ★★★★ | Banco di Desio e della Brianza (spa) | 213,1 | ★★★★ |
| Banca Generali (spa) | 191,0 | ★★★ | Banco di Lucca e del Tirreno | 140,4 | ★★ |
| Banca Ifigest (gruppo) | 246,0 | ★★★★ | Banco di Sardegna | 350,7 | ★★★★★ |
| Banca Ifigest (spa) | 218,1 | ★★★★ | Banco Fiorentino - Mugello Impruneta Signa - CC | 361,0 | ★★★★★ |
| Banca Ifis (gruppo) | 193,1 | ★★★ | BBVA | 172,7 | ★★★ |
| Banca Ifis (spa) | 200,6 | ★★★★ | BCC Abruzzese - Cappelle sul Tavo | 303,5 | ★★★★★ |
| Banca Lazio Nord Credito Cooperativo | 211,7 | ★★★★ | BCC Agrobresciano | 253,2 | ★★★★★ |
| Banca Macerata | 181,6 | ★★★ | BCC Appulo Lucana | 290,8 | ★★★★★ |
| Banca Malatestiana Credito Cooperativo | 328,6 | ★★★★★ | BCC Basilicata CC di Laurenzana e comuni lucani | 350,4 | ★★★★★ |
| Banca Mediolanum (gruppo) | 256,0 | ★★★★★ | BCC Bergamasca e Orobica | 263,6 | ★★★★★ |

| BANCHE ITALIANE AL SETACCIO | | | | | |
|--|-----------------|----------------|--|-----------------|----------------|
| Banca o gruppo bancario | Punteggio (1) | Rating INV (2) | Banca o gruppo bancario | Punteggio (1) | Rating INV (2) |
| BCC Brianza e Laghi | 215,8 | ★★★★ | BCC Lodi | 306,7 | ★★★★★ |
| BCC Castagneto Banca 1910 | 241,4 | ★★★★ | BCC Pordenonese e Monsile Credito Cooperativo | 238,3 | ★★★★ |
| BCC Colli Albani | 197,8 | ★★★ | BCC San Marzano di San Giuseppe | 338,8 | ★★★★★ |
| BCC Credito Padano | 233,7 | ★★★★ | BCC Santeramo | 380,8 | ★★★★★ |
| BCC dei Castelli Romani e del Tuscolo | 207,6 | ★★★★ | BCC Valdostana | 200,0 | ★★★★ |
| BCC del Garda | 234,0 | ★★★★ | BCC Venezia Giulia Società Cooperativa | Non disponibile | |
| BCC del Metauro | 343,4 | ★★★★★ | BCC Vicentino Pojana Maggiore | 230,7 | ★★★★ |
| BCC della Calabria Ulteriore | 435,8 | ★★★★★ | Blu Banca | 252,5 | ★★★★★ |
| BCC della Provincia Romana | 270,7 | ★★★★★ | Bnl (Gruppo BNP Paribas) | 160,2 | ★★★ |
| BCC della Romagna Occidentale | 200,1 | ★★★★ | BNP Paribas | 181,9 | ★★★ |
| BCC delle Madonie | Non disponibile | | BTL – Banca del Territorio Lombardo | 173,9 | ★★★ |
| BCC dell'Oglio e del Serio | 216,5 | ★★★★ | BVR Banca - Banche Venete Riunite | 350,0 | ★★★★★ |
| BCC di Abruzzi e Molise | 249,3 | ★★★★ | CA Auto Bank (gruppo) | 193,4 | ★★★ |
| BCC di Alba, Langhe, Roero e del Canavese | 292,4 | ★★★★★ | CA Auto Bank (spa) | 127,0 | ★ |
| BCC di Alberobello Sammichele e Monopoli | 260,8 | ★★★★★ | Cassa Centrale Banca – Gruppo bancario | 271,4 | ★★★★★ |
| BCC di Ancona e Falconara Marittima | 185,1 | ★★★ | Cassa di Risparmio di Bolzano (gruppo) | 177,6 | ★★★ |
| BCC di Aquara | 212,3 | ★★★★ | Cassa di Risparmio di Bolzano (spa) | 171,9 | ★★★ |
| BCC di Barlassina | 245,7 | ★★★★ | Cassa di Risparmio di Orvieto | 150,4 | ★★ |
| BCC di Bene Vagienna | 250,8 | ★★★★★ | Cassa Padana BCC (spa) | 164,4 | ★★★ |
| BCC di Brescia | 308,2 | ★★★★★ | Cassa Rurale Alta Valsugana BCC | 356,9 | ★★★★★ |
| BCC di Buccino e dei Comuni Cilentani | 394,2 | ★★★★★ | Cassa Rurale Altogarda - Rovereto - BCC | 259,9 | ★★★★★ |
| BCC di Busto Garolfo e Buguggiate | 251,1 | ★★★★★ | Cassa Rurale e Artigiana di Boves | 301,4 | ★★★★★ |
| BCC di Cagliari | 232,7 | ★★★★ | Cassa Rurale ed Artigiana di Borgo San Giacomo CC | 503,6 | ★★★★★ |
| BCC di Capaccio Paestum e Serino | Non disponibile | | Cassa Rurale ed Artigiana di Rivarolo Mantovano CC | 207,2 | ★★★★ |
| BCC di Carate Brianza | 234,7 | ★★★★ | Cassa Rurale FVG | 318,2 | ★★★★★ |
| BCC di Caravaggio Adda e Cremasco | 285,6 | ★★★★★ | Cassa Rurale Val di Non - Rotaliana e Giovo | 361,4 | ★★★★★ |
| BCC di Cassano delle Murge e Tolve | 374,9 | ★★★★★ | Cassa Rurale Vallagarina | 237,1 | ★★★★ |
| BCC di Castiglione Messer Raimondo e Pianella | 257,8 | ★★★★★ | Cassa Rurale Valsugana e Tesino BCC | 293,2 | ★★★★★ |
| BCC di Cherasco | 260,5 | ★★★★★ | CentroMarca Banca CC di Treviso e Venezia | 237,6 | ★★★★ |
| BCC di Fano | 339,8 | ★★★★★ | CheBanca! | Non disponibile | |
| BCC di Flumeri | 230,4 | ★★★★ | Cherry Bank | 170,7 | ★★★ |
| BCC di Leverano | 473,1 | ★★★★★ | Chiantibanca - Credito Cooperativo | 230,7 | ★★★★ |
| BCC di Milano | 220,1 | ★★★★ | Cortinabanca - Credito Cooperativo – Soc. Coop. | 369,0 | ★★★★★ |
| BCC di Pachino | 285,1 | ★★★★★ | CR di Asti (gruppo) | 198,7 | ★★★ |
| BCC di Pianfei e Rocca de' Baldi | 230,8 | ★★★★ | CR di Asti (spa) | 195,6 | ★★★ |
| BCC di Pisa e Fornacette | 180,3 | ★★★ | CR di Fermo | 219,6 | ★★★★ |
| BCC di Pratola Peligna | 546,0 | ★★★★★ | CR di Fossano | 205,0 | ★★★★ |
| BCC di Recanati e Colmurano | 230,8 | ★★★★ | CR di Ravenna (gruppo) | 208,6 | ★★★★ |
| BCC di Roma | 221,2 | ★★★★ | CR di Ravenna (spa) | 272,0 | ★★★★★ |
| BCC di San Giovanni Rotondo | 262,7 | ★★★★★ | CR di Volterra | 143,7 | ★★ |
| BCC di San Marco dei Cavoti e del Sannio-Calvi | 297,4 | ★★★★★ | CR Val di Fiemme | 322,6 | ★★★★★ |
| BCC di Scafati e Cetara | 358,3 | ★★★★★ | CRA dell'Agro Pontino BCC | 388,7 | ★★★★★ |
| BCC di Spello e del Velino | 234,5 | ★★★★ | CRA di Binasco Credito Cooperativo | 226,2 | ★★★★ |
| BCC di Trieste e Gorizia - ZKB | 232,9 | ★★★★ | CRA di Cantù BCC | 334,5 | ★★★★★ |
| BCC di Triuggio e della Valle del Lambro | 298,1 | ★★★★★ | CRA di Castellana Grotte Credito Cooperativo | 434,9 | ★★★★★ |
| BCC di Verona e Vicenza | 299,3 | ★★★★★ | Credifriuli Credito Cooperativo | 306,4 | ★★★★★ |
| BCC Felsinea | 248,5 | ★★★★ | Crédit Agricole Italia (gruppo) | 181,4 | ★★★ |
| BCC Financing | 351,1 | ★★★★★ | Credito Cooperativo Centro Calabria | 342,7 | ★★★★★ |
| BCC G.Toniolo di San Cataldo | 551,5 | ★★★★★ | Credito cooperativo di Anagni | 547,6 | ★★★★★ |
| BCC la Riscossa di Regalbuto | 391,7 | ★★★★★ | Credito Cooperativo Mediocrafi | 234,6 | ★★★★ |

| BANCHE ITALIANE AL SETACCIO | | | | | |
|--|-----------------|----------------|--|---------------|----------------|
| Banca o gruppo bancario | Punteggio (1) | Rating INV (2) | Banca o gruppo bancario | Punteggio (1) | Rating INV (2) |
| Credito Cooperativo Ravennate, Forlivese e Imolese | 279,8 | ★★★★★ | Intesa Sanpaolo (gruppo) | 189,8 | ★★★ |
| Credito Cooperativo Romagnolo | 218,1 | ★★★★ | Mediobanca (gruppo) | 198,8 | ★★★ |
| Credito Emiliano (gruppo) | 198,1 | ★★★ | Mediobanca (spa) | 194,0 | ★★★ |
| Credito Emiliano (spa) | 187,6 | ★★★ | Mediocredito centrale | 167,4 | ★★★ |
| CRU BCC di Treviglio | 209,7 | ★★★★ | Mediocredito Trentino Alto Adige | 310,6 | ★★★★★ |
| CRU di Trento BCC | 273,0 | ★★★★★ | Monte Paschi (gruppo) | 206,0 | ★★★★ |
| CRU Val di Sole | 360,8 | ★★★★★ | Monte Paschi (spa) | 248,6 | ★★★★ |
| Emil Banca - Credito Cooperativo | 198,9 | ★★★ | PrimaCassa Credito Cooperativo FVG | 242,9 | ★★★★ |
| Extra Banca | 276,4 | ★★★★★ | Riviera Banca | 348,3 | ★★★★★ |
| FBP Cassa | 271,4 | ★★★★★ | Romagna Banca Credito Cooperativo | 317,5 | ★★★★★ |
| Fideuram-Intesa Sanpaolo Private Banking (spa) | 233,3 | ★★★★ | Sanfelice 1893 Banca Popolare (gruppo) | 203,5 | ★★★★ |
| Fineco Bank | 327,8 | ★★★★★ | Sanfelice 1893 Banca Popolare (spa) | 203,5 | ★★★★ |
| Friulovest Banca - Credito Cooperativo | Non disponibile | | Santander Consumer Bank | 187,7 | ★★★ |
| Guber Banca | 308,8 | ★★★★★ | Solution Bank | 190,5 | ★★★ |
| IBL Banca (gruppo) | 173,2 | ★★★ | Südtirol Bank - Alto Adige | 273,9 | ★★★★ |
| IBL Banca (spa) | 188,1 | ★★★ | Unicredit (gruppo) | 223,8 | ★★★★ |
| Iccrea Banca (gruppo) | 242,2 | ★★★★ | Unicredit (spa) | 348,9 | ★★★★★ |
| Illimity | 204,8 | ★★★★ | Valpolicella Benaco Banca CC | 253,0 | ★★★★★ |
| Imprebanca | 454,7 | ★★★★★ | ViVi Banca | 242,4 | ★★★★ |
| Ing (gruppo) | 201,7 | ★★★★ | Widiba | 259,9 | ★★★★★ |

(1) Punteggio calcolato con gli ultimi dati di *CeT1 ratio* e *Total capital ratio* disponibili e liberamente consultabili *online* sul sito della banca al 29/09/2023. Trovi i giudizi aggiornati periodicamente qui: <https://www.altroconsumo.it/soldi/conti-correnti/calcola-risparmia/classifica/banche>. (2) Leggi così la colonna "Rating": un giudizio pari a 1 stella indica le banche meno affidabili, mentre 5 stelle indica le più solide. Per maggiori informazioni sulla metodologia vedi articolo qui sotto. Se trovi indicato "Non disponibile", non devi preoccuparti: significa solo che, oggi, non disponiamo di dati di bilancio sufficienti per valutarne la solidità, non necessariamente che la banca in questione stia attraversando un momento di difficoltà. Può darsi che sia nata da poco in seguito alla fusione di altri istituti di credito, oppure che non pubblichi un bilancio a sé stante, come nel caso di Che Banca! – in questo caso fai riferimento al giudizio espresso per la capogruppo Mediobanca.

LA NOSTRA METODOLOGIA

Il Common Tier equity 1 ratio è un rapporto, espresso in percentuale, calcolato rapportando il capitale ordinario versato (Tier 1) con le attività ponderate per il rischio. Il Total capital ratio è il rapporto tra il patrimonio di vigilanza complessivo e il valore delle attività ponderate per il rischio.
Qui <https://bit.ly/3ozOwFT> trovi più dettagli.

Il Texas ratio è calcolato come rapporto tra i crediti "marci" e la somma di due elementi: il patrimonio e gli accantonamenti sui crediti effettuati in passato.

Partiamo da CeT 1 e Total capital ratio I nostri giudizi sulla solidità delle banche vanno da un massimo di 5 stelle per le banche più sicure, a un minimo di 1 stella per quelle meno solide. Per arrivare a formulare questi giudizi iniziamo raccogliendo e valutando il Cet 1 ratio e il Total capital ratio di ogni banca, espressi in percentuale. Il livello minimo che abbiamo imposto è lo stesso richiesto dalla Bce: per il Cet 1 ratio è il 7%, mentre per il Total capital ratio è il 10,5%, trasformandoli poi in un punteggio. Se il risultato è pari a 100 la banca ha proprio il livello minimo di Cet 1 e di Total capital ratio. La valutazione di una stella, nei nostri giudizi, corrisponde a punteggi fino a 130 punti. Se la banca ha ottenuto un punteggio inferiore a 120, la mettiamo "sotto osservazione". Per ottenere un giudizio pari a 5 stelle, il massimo, la banca deve avere un punteggio di 250 e un Texas ratio inferiore a 1.

La prova del Texas ratio per ottenere 5 stelle Per poter attribuire il giudizio massimo le banche devono superare un altro test, quello del Texas ratio, che deve essere inferiore a 1. Quest'ultimo, nonostante i suoi limiti, resta un utile indicatore della qualità del credito della banca. Se è superiore a 1 rappresenta un campanello d'allarme.

20 punti di Bonus alle banche volonterose Conosciamo l'importanza di avere un'informazione aggiornata con frequenza, e per questo motivo, alle banche che pubblicano i dati con una frequenza superiore a quanto dovuto per legge, concediamo un bonus di 20 punti, che si sommano a quelli ottenuti dalla banca dall'elaborazione del CeT 1 ratio e del Total capital ratio e che migliorano il risultato finale. 📌

CONTI CORRENTI

Usa questa pagina per capire se la tua banca è cara (e agisci di conseguenza)

Se la tua banca è cara, cambiarla non è peccato. La buona notizia è che se hai già seguito le nostre indicazioni un anno fa non devi più farlo: i migliori conti sono (quasi) gli stessi.

Da 5 anni esistono regole sulla portabilità del conto corrente che aiutano il trasferimento dei servizi di pagamento e della giacenza e quindi la successiva chiusura del conto verso nuove banche. Questo entro 12 giorni lavorativi. È tutto oro quello che luccica? No: se ci sono degli investimenti, quindi un conto titoli, la procedura non è più così facile né rapida. Occorre prima aprire il nuovo conto corrente e il nuovo conto titoli, quindi trasferire i titoli (e qui ci vuole tempo), solo allora si potrà chiudere definitivamente il vecchio conto. Ciò non deve scoraggiarvi. I soldi che si possono risparmiare passando da una banca più cara a una meno cara sono molti. E il fatto che per il secondo anno di fila (ci riferiamo all'indagine condotta nel n° 1481) le banche meno care siano quasi le stesse, fa ben sperare che la scelta di una nuova banca se non è per sempre, è comunque qualche cosa che non dovrete ripetere troppo spesso. Chi non avesse cambiato conto un anno fa, in tabella trova la classifica aggiornata dei meno cari con relativo costo. Ovviamente è il costo per una gestione "standard" del conto (vedi a lato). Se poi siete interessati a conoscere la situazione in modo personalizzato non avete che da prendere in mano i vostri estratti conto dell'ultimo anno. Vedere quali sono le operazioni che avete fatto e cliccare sul bottone "strumenti" in www.altroconsumo.it/investi/risparmiare/conti-correnti, poi su "confronta e scegli". Una sola avvertenza: a differenza dei conti deposito (vedi pagina 20), per i conti correnti non consideriamo sconti e promozioni temporanei, ma solo le condizioni "a regime", per tenere conto del fatto che, se è facile saltare da un conto deposito a un altro, cambiare conto corrente sconta lentezze psicologiche (e se ci son titoli anche burocratiche) per cui preferiamo un dato che non sia inficiato da situazioni contingenti e che resti valido fino a quando la banca non decide di cambiare le condizioni. ■

Tra conti correnti e trading, abbiamo creato diverse convenzioni per te (con Directa, InvestoPro, Ibl banca, Banca Ifigest). Li trovi qui: www.altroconsumo.it/investi/vantaggi-per-gli-abbonati.

Gestione delle spese quotidiane: un intestatario, un bancomat, utilizzo di internet, accredito stipendio/pensione, addebito diretto utenze domestiche, 8 prelievi bancomat su sportelli automatici di altre banche, 15 bonifici online verso altre banche. Giacenza media di 7.000 euro.

Gestione delle spese quotidiane più investimenti: oltre alle ipotesi già viste, abbiamo considerato i seguenti investimenti (eseguiti tramite servizio di trading online della banca). Azioni italiane e Etf: 5 compravendite annue da 5.000 euro ciascuna; valore medio del portafoglio: 50.000 euro. Azioni estere: abbiamo considerato quattro gruppi di azioni: francesi, tedesche, britanniche e statunitensi. Per ciascun gruppo valgono le seguenti ipotesi: 2 compravendite l'anno da 2.500 euro ciascuna; valore medio del portafoglio di azioni estere: 20.000 euro. Obbligazioni italiane: 2 compravendite annue da 5.000 euro ciascuna; valore medio del portafoglio: 10.000 euro. Dati al 28/9.

SCEGLI IL CONTO CORRENTE MENO CARO!

| Banca | Conto | Costo | Banca | Conto | Costo |
|--|-------------------------------------|--------|------------------------------|--|--------|
| I meno cari per la gestione delle spese quotidiane | | | | | |
| Banca Sistema | SI conto! CORRENTE | (1) | Illimity | Conto Classic | 34,2 |
| Findomestic - BNP Paribas | Conto Corrente Smart in Promozione | 11,48 | ING | Conto Corrente Arancio (Modulo Zero Vincoli) | 34,2 |
| Banca Progetto | Conto Key | 21,25 | Webank | Conto corrente Webank | 34,2 |
| Banca IFIS | Rendimax Conto Corrente | 26,84 | BBVA | Conto corrente BBVA | 34,2 |
| IBL Banca | Controcorrente - Pacchetto Semplice | 31,87 | La Valsabbina | Conto Twist | 34,2 |
| MeglioBanca | Conto Corrente MeglioBanca | 34,15 | | | |
| I meno cari per la gestione delle spese quotidiane se investi anche | | | | | |
| Banca Widiba | Conto Widiba "Pacchetto Start" | 326,7 | Banca Sella | Conto Start | 455,08 |
| CheBanca! | Conto Premier | 425,2 | Fineco Bank | Conto Fineco | 490,34 |
| Webank | Conto corrente Webank | 425,82 | Banca Sistema + Fideuram (2) | SI conto! CORRENTE + Conto Direct Trader | 301,5 |

NB: il costo è annuo e in euro. (1) qui anziché un costo c'è un guadagno di 43,5 euro. (2) è la miglior accoppiata tra conto corrente e piattaforma di trading.

CONTI DEPOSITO

Guadagna con il conto deposito

Le offerte su questi prodotti si moltiplicano, facciamo il punto senza dimenticarci della banca che li offre.

I TEMPI DEL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI


Tra i prodotti garantiti dal Fondo interbancario di tutela dei depositi ci sono anche i conti deposito e i conti correnti. Il denaro è assicurato fino a 100.000 euro per ogni intestatario e per banca aderente. Questa "garanzia" deve provvedere al rimborso dei tuoi 100.000 euro entro 7 giorni lavorativi dal giorno in cui si producono gli effetti del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa - in sostanza è la procedura di fallimento delle banche. Attenzione, però, questo provvedimento non avviene di solito in tempi rapidi, quindi, anche se i tuoi soldi sono "garantiti", non sai quando ne potrai rientrare in possesso.

Le somme depositate in BBVA sono garantite dal "Fondo de Garantía de Depósitos de Entidades de Crédito", il fondo interbancario spagnolo, come specificato nel foglio informativo del conto.

I dati della tabella sono aggiornati al 09/10/2023 e riportano i primi 4 prodotti più convenienti. Sul sito, nel nostro comparatore, puoi trovare la classifica completa.

Facile da aprire e da gestire, per lo più senza costi e, in più, negli ultimi mesi, capace di garantire rendimenti interessanti: si tratta del conto deposito, prodotto che trovi costantemente citato e consigliato in queste pagine. Lo puoi considerare come un parcheggio per la liquidità, da riempire *prima* di iniziare a investire, in base alle nostre strategie di portafoglio, e da cui attingere comodamente per far fronte a spese impreviste.

IL CONTO DEPOSITO DA PREFERIRE

Non tutte le banche hanno, però, un conto deposito nella propria offerta; inoltre, molte offrono ancora rendimenti prossimi allo zero su questi prodotti, nonostante i numerosi rialzi dei tassi. Come fare a trarre il massimo da questi prodotti? Scegliendo i migliori. La buona notizia è che molti conti possono essere sottoscritti *online* e non sono riservati ai correntisti. In Investì 1525 ti abbiamo dimostrato che investire la liquidità vincolandola per un periodo lungo potrebbe non renderti più di quanto ti rende vincolarla su scadenze più brevi. Il ragionamento è ancora valido: superare i 6 mesi di vincolo non è così conveniente. La fine dei continui rialzi dei tassi non è lontanissima, ma neppure dietro l'angolo: per ora restiamo su scadenze brevi, così da poter approfittare di nuove offerte più vantaggiose. In generale, anzi, è meglio preferire conti di deposito liberi, che ti permettono di "dismettere" il tuo investimento in pochissimo tempo, sempre con un occhio alla solidità della banca che li propone. A titolo di esempio, nella tabella abbiamo elencato, in ordine di "generosità", i 4 migliori tra conti correnti e deposito tra cui scegliere per un investimento di 50.000 euro, per 3 e 6 mesi. Per 3 mesi il migliore oggi è *Conto corrente BBVA* che ti dà il 4% lordo (2,96% netto), non ti costa nulla, tranne il bollo di legge (34,2 euro l'anno se la giacenza supera i 5.000 euro). Per 6 mesi *Conto deposito Cherry vincolato 6 mesi di Cherry Bank* (4,5% lordo annuo, 3,33% netto; il bollo è a carico tuo). Le stelle? Sono nell'ultima colonna e a pp. 16-18: le banche che offrono i conti in tabella hanno tutte 3 stelle, a parte *Banca Popolare del Cassinate* e *Ing Direct* che ne ottengono 4. 

QUALE CONTO SCEGLIERE PER INVESTIRE 50.000 EURO

| Prodotto | Nome del conto/banca | Importo a scadenza | Stelle |
|---|---|--------------------|--------|
| Durata dell'investimento: 3 mesi | | | |
| Conto corrente | Conto corrente BBVA | 50.364,5 | ★★★ |
| Deposito libero | Conto Arancio di Ing Direct | 50.344,8 | ★★★★ |
| Deposito vincolato | SIConto Deposito 3 mesi di Banca Sistema | 50.333 | ★★★ |
| Deposito a chiamata | Cherry Recall di Cherry Bank (1) (2) | 50.301,2 | ★★★ |
| Durata dell'investimento: 6 mesi | | | |
| Deposito vincolato | Conto deposito Cherry vincolato 6 mesi di Cherry Bank (2) | 50.782,5 | ★★★ |
| Conto corrente | Conto corrente BBVA | 50.364,5 | ★★★ |
| Deposito vincolato | Conto deposito io in più 6 mesi di BP del Cassinate | 50.708,5 | ★★★★ |
| Deposito vincolato | SIConto Deposito 6 mesi di Banca Sistema | 50.703 | ★★★ |

Condizioni al 9/10/23. (1) Devi prenotare il denaro 32 giorni prima. (2) Devi essere correntista di Cherry Bank. Le condizioni dei prodotti possono cambiare, vedi qui <https://www.altroconsumo.it/investi/risparmiare/conti-deposito/dossier>.

OBBLIGAZIONI BANCARIE

Ecco i bond bancari che puoi comprare

Convieni acquistare obbligazioni bancarie?

Le obbligazioni bancarie non sono all'acquisto e il motivo, negli ultimi anni, è sempre stato lo stesso: non ripagavano a sufficienza il rischio. I mercati sono però in continua evoluzione, con la conseguenza che cambiano i prezzi dei prodotti quotati e quindi, nel caso delle obbligazioni, i loro rendimenti. Oggi, i *bond* bancari hanno un rendimento che se presi singolarmente ripaga il loro rischio. Tuttavia, questo elemento non è sufficiente per consigliarli: è solo il primo passaggio di un processo di analisi che porta a determinare se bisogna o meno acquistare un titolo o un mercato. Il fatto che un prodotto, in questo caso i *bond* bancari, oggi ripaga a sufficienza il rischio lo fa rientrare nell'universo investibile, cioè tra tutti quei prodotti che si possono prendere in considerazione per i propri investimenti. Per poi essere effettivamente acquistati, devono essere valutati in un'ottica di portafoglio. I nostri consigli partono, infatti, sempre da questa base e quanto è indicato all'acquisto lo è perché ottimizza le nostre strategie. È un po' come se le diverse possibilità di investimento, che prese singolarmente ripagano il rischio, fossero in competizione tra loro: dedicare una quota a una di esse toglie spazio a un'altra, e così via. Per questo, tra le diverse possibilità, vanno scelte le migliori: quelle che, se combinate insieme, danno come risultato il miglior portafoglio possibile. È proprio come si combinano tra loro l'aspetto fondamentale: i *bond* bancari sono considerati nei calcoli dei nostri portafogli, ma nel risultato finale non sono contemplati, perché nelle tre strategie altri mercati presentano caratteristiche migliori. Ecco, dunque, perché non te li consigliamo per riempire le poste di portafoglio in *bond*.

Tutto questo se parliamo di portafoglio. E se parliamo di investimenti extra-portafoglio? Anche in questo caso vale il principio visto prima: le varie soluzioni vanno poi valutate in relazione alle altre. E per posizionarsi sui *bond* bancari, da qualche mese c'è una soluzione più efficiente, che ti consigliamo: i *covered bond*. Si tratta di obbligazioni di banche, o istituti di credito ipotecario, garantite. Cosa significa "garantite"? Hanno un insieme di attività, separate e non "toccabili", che sono loro dedicate e che ne garantiscono il rimborso. Le attività che fungono da copertura e garanzia di questi *covered bond* sono molteplici: mutui, crediti fondiari, ma anche altre attività come titoli di Stato. Se l'emittente fallisce, il creditore (il possessore di *bond*) usufruisce della garanzia per riavere quanto gli è dovuto. Questa garanzia fa sì che, a fronte di un rendimento poco più basso di quello offerto dai *bond* bancari, il rischio sia nettamente più basso. Tradotto: il rapporto rischio/rendimento è migliore. Inoltre, i *covered bond* hanno altre caratteristiche che li rendono un prodotto utile per aumentare la diversificazione degli investimenti: hanno una bassa correlazione con le altre tipologie di obbligazioni (titoli di Stato, societari e ad alto rendimento), sono meno ballerini e reggono meglio in periodi difficili di mercato. Ecco perché te li consigliamo e puoi inserirli nella quota del 10% da dedicare agli investimenti extra-portafoglio non speculativi. Puoi puntarci con due prodotti: il fondo **Nordea 1 Low Duration European Covered Bond BP EUR** (101,298 euro; *Isin LU1694212348*) o l'**Etf iShares € Covered Bond** (134,09 euro; *Isin IE00B3B8Q275*). ■

Ogni volta che cerchi un investimento o ti chiedi se puoi acquistare una specifica azione o obbligazione, ricordati di partire dalle strategie di portafoglio: sono il primo passo per capire cos'è meglio acquistare.

I nostri portafogli li trovi qui:
www.altroconsumo.it/investi/la-nostra-strategia.

Ricorda che, essendo fondi ed *Etf*, i due prodotti di cui ti abbiamo parlato non hanno una scadenza determinata come un *bond*. Il rendimento, quindi, non è certo e noto in anticipo come invece accade se compri un'obbligazione e la mantieni fino a scadenza.



Il punto sulle azioni bancarie italiane

Le azioni bancarie sono state protagoniste del 2023, complice la norma varata dal Governo per tassare gli “extra-profitti” ottenuti grazie al rialzo dei tassi d’interesse.

Il primo rialzo dei tassi d’interesse da parte della Banca centrale europea è avvenuto a luglio 2022, passando dallo 0% (che era in vigore dal marzo 2016) allo 0,5%. Da allora è stata un’impennata violenta che ha portato ora i tassi d’interesse al 4,5%, sui massimi dal 1999 (quando la Banca centrale europea ha assunto la conduzione della politica monetaria europea).

L’importo massimo della tassa è ora definito applicando lo 0,26% al valore delle attività bancarie ponderate per il rischio alla fine del 2022 (o comunque alla fine dell’anno fiscale precedente a quello in corso al 1° gennaio 2023). Tale base è stata scelta per non disincentivare l’acquisto di titoli di Stato da parte delle banche.

Unicredit (22,46 euro; Isin IT0005239360) ha mostrato serenità anticipando una parte del piano d’acquisti di azioni proprie.

UN MARGINE D’INTERESSE RADDOPPIATO

Nella sua accezione più tradizionale, l’attività bancaria è fatta dalla raccolta di denaro tramite conti correnti, depositi... e dall’erogazione di denaro sotto forma di prestiti, mutui... Semplificando, il “margine d’interesse” per le banche non è altro che la differenza tra quanto incassano sull’erogazione dei prestiti e quanto pagano sui depositi: più la differenza tra i tassi attivi (incassati sui prestiti) e passivi (pagati sui depositi) cresce, più c’è possibilità per le banche di guadagnare. Ed è quello che è successo nel corso degli ultimi mesi, complice il rialzo dei tassi d’interesse da parte della Banca centrale europea (Bce); per esempio, il tasso medio fatto pagare dalle banche italiane per l’erogazione dei mutui è salito da circa il 2,15% del luglio 2022 a poco meno del 4,2% a luglio 2023 (ultimi dati disponibili). Il tasso mediamente riconosciuto sui depositi delle famiglie, però, è salito meno, passando dallo 0,41% del luglio 2022 allo 0,725% del luglio 2023. Questo significa che la differenza tra tassi attivi e passivi è passata da circa l’1,74% del luglio 2022 al 3,475% del luglio 2023: il margine è raddoppiato.

LA TASSA DEL GOVERNO SUGLI EXTRA PROFITTI

Sulla scorta di una tassazione simile in Spagna, e alla ricerca di risorse per il proprio bilancio (eroso anche dal rialzo dei tassi d’interesse), la scorsa estate il Governo ha deciso di introdurre una tassazione sul “margine d’interesse” pari a circa il 40% della differenza tra quanto ottenuto dalle banche nel 2023 e quanto ottenuto nel 2021. Se pensi che Intesa Sanpaolo (2,40 euro; Isin IT0000072618), per esempio, nel primo semestre del 2023 ha ottenuto un “margine d’interesse” pari a quello di tutto il 2021, puoi immaginare quanto la stangata si stesse profilando pesante. La levata di scudi da una parte politica al Governo, dalle banche e della Banca centrale europea ha portato a stemperare la norma: è stato dapprima fissato un valore massimo di imposta (modificato ulteriormente in via migliorativa per le banche), poi è stato concesso alle banche di non pagare l’imposta a patto che le somme (2,5 volte l’imposta calcolata) vengano destinate a rafforzare il capitale. In pratica, l’introito finale per il Governo potrebbe essere dimezzato rispetto a quanto inizialmente previsto: una misura che ha permesso ai titoli bancari di riprendersi rispetto allo scivolone di questa estate e che determinerà esborsi complessivamente gestibili (crediamo che la maggior parte delle banche quotate in Borsa pagherà la tassa).

UNA RESILIENZA INATTESA

Nel 2023 le azioni bancarie italiane sono salite di quasi il 26% (+31% se si tiene conto dei dividendi pagati), bilancio che fa impallidire il +9,7% del resto delle Borse mondiali (in euro e dividendi inclusi), ma anche il +11,7% (dividendi inclusi) della Borsa di Milano, influenzata più di altre proprio dai titoli bancari. È tutto frutto del rialzo dei tassi d’interesse? Non proprio, visto che il rialzo dei tassi era atteso. Quello che ha realmente sorpreso sono

stati altri tre fenomeni. Primo: nonostante la corsa dell'inflazione e il rialzo del costo del denaro, non solo non si è registrato un aumento dei crediti non onorati, ma il loro peso nei bilanci bancari ha continuato a ridursi. Secondo: nonostante siano diventati più costosi, il volume complessivo dei prestiti erogati alla clientela ha registrato tutto sommato una modesta contrazione – per esempio nell'ultima rilevazione della Banca d'Italia (sempre luglio 2023) i prestiti erogati alle famiglie sono sugli stessi valori di un anno fa. Terzo: anche i depositi della clientela, per quanto in calo soprattutto negli ultimi mesi, non sono tracollati – anche in questo per le famiglie italiane restano su valori ampiamente superiori a quelli pre-pandemici. Insomma, l'economia italiana ha fin qui dimostrato una resilienza inaspettata. Questo ha permesso ai bilanci bancari di rivelarsi più robusti del previsto.

CHE FARE CON LE AZIONI BANCARIE

Visto che i tassi d'interesse continueranno a restare elevati, è il caso di comprare azioni delle banche italiane? Noi preferiamo restare prudenti. Primo: tassi elevati non sono una condizione sufficiente per far sì che le azioni bancarie vadano bene. Lo dimostra il fatto che le altre azioni bancarie mondiali non abbiano affatto brillato nel 2023, limitandosi a un progresso del 2,9% (in euro e dividendi inclusi), nonostante i rialzi dei tassi d'interesse ci siano stati in quasi tutte le principali economie. Secondo: l'inaspettata resilienza dell'economia italiana potrebbe non durare. Lo stesso Governo ammette che la "situazione è delicata" e le stime al momento vedono il nostro Paese crescere meno dell'1% anche nel corso del 2024. Terzo: i rendimenti che lo Stato deve riconoscere sui titoli di Stato potrebbero continuare a crescere. Questo sarebbe un male per i titoli in pancia alle banche (ancora circa 400 miliardi di euro), i cui prezzi calerebbero. Quarto: le banche ormai non concedono solo prestiti, ma vendono tutta una serie di prodotti finanziari. Se l'economia globale dovesse effettivamente rallentare, le Borse potrebbero non essere brillanti, condizionando tutti quei profitti legati alla vendita di prodotti finanziari (vedi quanto sta già succedendo con le polizze vita, in difficoltà per effetto del rialzo dei rendimenti dei titoli di Stato). Morale: una cosa è la solidità, altra è la redditività. Le banche italiane sono solide, ma le prospettive reddituali e la volatilità di queste azioni fanno sì che il profilo di rischio-rendimento di un investimento sulle azioni bancarie italiane non sia, al momento, secondo noi vantaggioso. Sconsigliamo agli investitori prudenti di avere azioni bancarie italiane. ■

Mediamente, nel corso del primo semestre del 2023, le banche italiane hanno visto aumentare il proprio "margine di interesse" di oltre il 50% rispetto a quanto registrato nel corso del primo semestre del 2022.

Uno dei grandi temi del settore bancario italiano è quello dei "matrimoni": la salita di Unipol (5,08 euro; *Isin IT0004810054*) a quasi il 20% della Banca Popolare di Sondrio (5,025 euro; *Isin IT0000784196*) ha dato pepe al settore nelle scorse settimane. Monte Paschi (2,61 euro; *Isin IT0005508921*) sembra, invece, sempre più sola, tanto che il Tesoro sembra costretto a vendere quote sul mercato (a che prezzo?) – solo le Unipol sono da mantenere, le altre da vendere. In passato avevamo suggerito l'Etf *Wisdomtree Ftse mib banks* (247,45 euro; *Isin IE00BYMB4Q22*) per una speculazione sui "matrimoni" tra le banche italiane: limitati a mantenere le quote di questo Etf (non sono comunque per investitori prudenti).

DIECI ANNI DI INVESTIMENTI SULLE BANCHE



A dieci anni, l'andamento delle azioni bancarie italiane (grassetto; base 100) resta peggiore di quello delle altre azioni bancarie mondiali (linea di peso intermedio) e di quello medio delle Borse mondiali (linea sottile).

I dati nel grafico sono in euro e tengono conto dei dividendi pagati dalle azioni nel corso del periodo considerato. Il fornitore di questi dati è *Refinitiv Datastream*.

Dimmi quante stelle hai, ti dirò che fare

Ecco come devi comportarti con la tua banca, e i suoi prodotti, a seconda del numero di stelle che ha ottenuto.

CHE FARE CON AZIONI E BOND?

Qui a lato ti abbiamo detto cosa fare con la tua banca a seconda del numero di stelle. Non trovi, però, l'indicazione per le azioni e i bond, tranne nel caso di una stella con punteggio sotto 120. E negli altri casi? La valutazione di *bond* e azioni è differente da quella di un prodotto bancario come un conto deposito o conto corrente: si tratta, infatti, di strumenti quotati, il cui prezzo varia sul mercato e questo ne determina il rendimento. In altre parole, le variazioni di prezzo intervengono a far cambiare la convenienza che deriva da una valutazione in termini di rischio/rendimento. Può, infatti, succedere che un'azione o un *bond* di una banca con poche stelle abbiano visto scendere così tanto il loro prezzo da essere eccessivamente penalizzati dal mercato e possono rappresentare una possibilità di investimento, in ottica speculativa oppure di una più ampia diversificazione di portafoglio. Vale anche l'opposto: un *bond* o un'azione di una banca a 5 stelle non sono automaticamente da comprare: potrebbero avere un prezzo così elevato che anche la sicurezza che possono darti non giustifica un tale prezzo. Insomma, per le azioni e i *bond* l'analisi va fatta caso per caso, non c'è un'indicazione generale da applicare automaticamente.

5, 4 E 3 STELLE

Se la tua banca ha ottenuto una di queste valutazioni, al momento non presenta situazioni di criticità. Può dichiararsi, allo stato attuale, in salute.

Operativamente. In una situazione del genere l'unica raccomandazione che possiamo darti è quella che vale per tutti i tuoi investimenti, indipendentemente dal rischio: tieniti sempre informato seguendo il nostro sito e la rivista. Inoltre, non superare mai i 100.000 euro a correntista depositati sul conto.

2 STELLE

Se la tua banca ha questa valutazione, ad oggi non è in crisi, perché i suoi indicatori patrimoniali sono comunque superiori ai minimi di legge. Tuttavia, ti invitiamo a non abbassare la guardia e a continuare a monitorare la situazione.

Operativamente. Non sottoscrivere conti vincolati la cui durata superi i 24 mesi e che non siano svincolabili in anticipo. Non superare il limite dei 100.000 euro a correntista sul conto, tieniti aggiornato seguendoci sul sito e sulla rivista.

1 STELLA, PUNTEGGIO TRA 120 E 130

In questo caso la banca non arriva alla nostra sufficienza, ma la situazione non è grave. Non devi cambiare subito banca, ma devi essere pronto a farlo.

Operativamente. Non sottoscrivere conti deposito vincolati. Segui l'evoluzione della situazione sul nostro sito consultando periodicamente il settore banche, che contiene i giudizi aggiornati. Non superare i 100.000 euro depositati sul conto corrente.

1 STELLA, PUNTEGGIO <120

Se la banca si trova in una situazione del genere non rispetta i nostri requisiti minimi.

Operativamente. Ti consigliamo di scegliere un'altra banca. Non devi avere le sue obbligazioni e le sue azioni. Se li hai, vendili. Trasferisci gli altri titoli in portafoglio in un'altra banca. Non devi aprire conti deposito vincolati. Lo stesso vale per i conti deposito liberi. Se li hai, chiudili. Mentre scegli un'altra banca, controlla prima le stelle che le abbiamo assegnato e resta sempre al di sotto dei 100.000 euro depositati. ■

©ALTROCONSUMO EDIZIONI S.R.L.

Sono riservati tutti i diritti di riproduzione, adattamento e traduzione. Ogni utilizzazione a fini commerciali è proibita. Grafici: (c) Thomson Reuters Datastream - Abbonamento annuale a Altroconsumo Investimenti: 329,63 € Abbonamento annuale a Altroconsumo Investimenti + Supplemento tecnico: 362,23 € Per abbonarsi è sufficiente inviare una lettera a: Altroconsumo Edizioni s.r.l. - Gestione abbonamenti - Via Valassina 22 - 20159 Milano. Non esce in agosto. Non diamo consigli personali sugli investimenti. Tel. uff. abbonamenti: 02/69 61 520 da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle 13,00 e dalle ore 14,00 alle 17,00. Analisti mercato italiano e rispettive aree di competenza: Alessandra Bigoni: aziende industriali; Alberto Cascione: media, aziende industriali, strumenti di risparmio gestito, previdenza complementare, finanza sostenibile, mercati obbligazionari, valute; Pietro Cazzaniga: tessile e abbigliamento, aziende industriali, strumenti di risparmio gestito; Danilo Magno: bancario, assicurazioni, aziende industriali, strumenti di risparmio gestito, previdenza complementare; Pia Miglio: costruzioni, moda, aziende industriali, strumenti di liquidità, strumenti di risparmio gestito; Michela Sirtori: energia, gas, telecom. Per le analisi dei mercati esteri Altroconsumo Investimenti collabora con un gruppo di organizzazioni di consumatori europee con cui ha standardizzato le metodologie di analisi a cui cede, e di cui riprende, alcuni contenuti. La rete è così composta: Euroconsumers S.A. avenue Guillaume 13b, L-1651 Luxembourg. Test-Achats S.C. rue de Hollande 13, 1060 Bruxelles. Deco Proteste, Editores, Lda. Av. Eng.ª Arantes e Oliveira, n.º 13, 1.º B, 1900-221 Lisboa. Ocu Ediciones S.A., C/

Albarracín, 21-28037 Madrid. Le analisi pubblicate da Altroconsumo Investimenti sono sempre redatte in autonomia secondo metodologie liberamente consultabili all'indirizzo <https://www.altroconsumo.it/investimenti/metodologia>. Le analisi non vengono mai preventivamente inviate all'emittente degli strumenti finanziari oggetto di valutazione e, pertanto, non vengono mai modificate su richiesta di quest'ultimo. La retribuzione del personale coinvolto nella produzione dell'informazione finanziaria non è in alcun modo collegata all'andamento dello strumento oggetto di analisi. Tutti i consigli, azionari e obbligazionari, se non diversamente specificato, vengono riconsiderati e, se necessario aggiornati, settimanalmente sulla rivista. Nessuno può fare previsioni sicure o garantire il successo dell'investimento. I prezzi delle azioni sono quelli di chiusura in Borsa, modalità "last" dell'ultimo giorno di quotazione della settimana precedente la data di pubblicazione, così come riportati da Datastream. I prezzi delle obbligazioni sono quelli "denaro" riportati dal circuito Reuters alle ore 9 del lunedì antecedente la data di pubblicazione, mentre i cambi sono quelli di chiusura dell'ultimo giorno di quotazione della settimana precedente la data di pubblicazione. I prezzi di fondi, Sicav e Etf sono gli ultimi disponibili nella settimana precedente la data di pubblicazione. Qualunque scostamento da queste date viene esplicitamente segnalato nella rivista. Stampa: Sumisura S.r.l. - via Como, 45 - 23887 Olgiate Molgora (LC). Reg. Trib. Milano n.º 631 del 30.08.1991. Direttore responsabile: Alessandro Sessa